



COMUNE DI
MARMIROLO

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2011-2013





INDICE

Presentazione del Sindaco	
Presentazione del sindaco	1
La Relazione in sintesi	
Introduzione e logica espositiva	2
Programmazione ed equilibri finanziari	3
Programmazione ed equilibri patrimoniali	4
Programmazione e politica d'investimento	5
Caratteristiche generali	
Popolazione	6
Territorio	8
Personale in servizio	9
Strutture	12
Organismi gestionali	13
Strumenti di programmazione negoziata	16
Funzioni esercitate su delega	18
Economia insediata	20
Analisi delle risorse	
Fonti di finanziamento (bilancio corrente)	21
Fonti di finanziamento (bilancio investimenti)	23
Entrate tributarie	24
Contributi e trasferimenti correnti	27
Proventi extratributari	29
Contributi e trasferimenti in c/capitale	30
Proventi e oneri di urbanizzazione	32
Accensione di prestiti	34
Riscossione di crediti e anticipazioni	36
Lettura del bilancio per programmi	
Quadro generale degli impieghi per programma	37
Amministrazione, gestione e controllo	38
Polizia locale	42
Istruzione pubblica	44
Cultura e beni culturali	46
Sport e ricreazione	48
Viabilità e trasporti	50
Territorio e ambiente	52
Settore sociale	55
Sviluppo economico	57
Istituzione "comunità di marmirolo"	59
Riepilogo dei programmi per finanziamento	62
Contesto generale della programmazione	



Opere pubbliche in corso di realizzazione	63
Piani regionali e programmazione locale	64

PRESENTAZIONE DEL SINDACO



PRESENTAZIONE DEL SINDACO



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le limitate risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento.

Questa Relazione, proprio perchè redatta in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatica dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività del comune, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione ai reali bisogni della collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, sulla base del quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è infatti il metro con il quale valutare il nostro operato. Il programma di mandato del Sindaco, pertanto, rappresenta il necessario punto di partenza, mentre questo documento programmatico ne costituisce il naturale sviluppo operativo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici di questa Amministrazione, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

Il Sindaco

RELAZIONE IN SINTESI



INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.



La presente Relazione, nonostante continuino a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensioni di prestiti per terminare, infine, con le riscossioni di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	2.060.333,00
Trasferimenti	(+)	1.144.012,00
Entrate extratributarie	(+)	753.040,00
Entr. correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse corr. dest. a rimborso prestiti	(-)	356.704,00
Risorse ordinarie		3.600.681,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	150.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		150.000,00
Totale (destinato ai programmi)		3.750.681,00

Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	3.750.681,00
Funzionamento		3.750.681,00
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo pregresso		0,00
Totale (impiegato nei programmi)		3.750.681,00

Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	691.007,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	150.000,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	227.000,00
Risorse gratuite		768.007,00
Accensione di prestiti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni cassa	(-)	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		0,00
Totale (destinato ai programmi)		768.007,00

Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	768.007,00
Investimenti effettivi		768.007,00
Totale (impiegato nei programmi)		768.007,00

Riepilogo entrate 2011

Correnti	3.750.681,00
Investimenti	768.007,00
Entrate destinate ai programmi (+)	4.518.688,00
Risorse corr. dest. a rimborso prestiti	356.704,00
Anticipazioni cassa	0,00
Finanziamenti a breve	0,00
Servizi C/terzi	1.645.775,00
Altre entrate (+)	2.002.479,00
Totale	6.521.167,00

Riepilogo uscite 2011

Correnti	(+)	3.750.681,00
Investimenti	(+)	768.007,00
Uscite impiegate nei programmi (+)		4.518.688,00
Rimborso quota capitale prestiti		356.704,00
Rimborso anticipazioni di cassa		0,00
Rimborso finanziamenti a breve		0,00
Servizi C/terzi		1.645.775,00
Altre uscite (+)		2.002.479,00
Totale		6.521.167,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

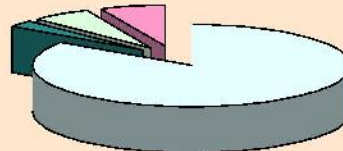
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2009

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	23.087.296,43
Immobilizzazioni finanziarie	762.235,00
Rimanenze	0,00
Crediti	1.641.762,49
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.794.253,36
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	27.285.547,28

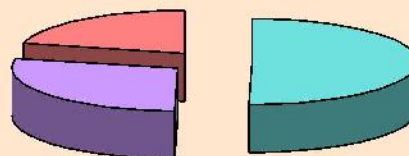
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2009

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	13.727.522,32
Conferimenti	7.726.029,58
Debiti	5.831.995,38
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	27.285.547,28

Composizione del passivo



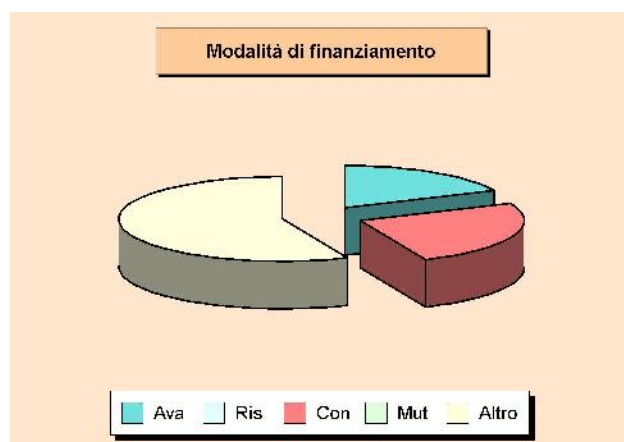
PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2011

Denominazione	Importo
Avanzo di amministrazione	227.000,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	312.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	699.900,00
Totale	1.238.900,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2011-13

Denominazione	2011	2012	2013
Ampliamento scuola materna 8ª sezione	400.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione strada Ghiaie	110.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria illum.pubblica	300.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione lotto teatro per sala civica	150.000,00	0,00	0,00
Acquisto casetta Pozzolo per viabilità	40.000,00	0,00	0,00
Realizzazione area camper Pozzolo	99.000,00	0,00	0,00
Ristrutturazione appartamento Pozzolo	27.900,00	0,00	0,00
Completamento incrocio Rosalba	22.000,00	0,00	0,00
Realizzazione parcheggio Marengo	30.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione Via Tasselli	0,00	200.000,00	0,00
Realizzazione area socializzaz.Marengo	0,00	150.000,00	0,00
Realizzazione ciclabile Pozzolo	0,00	110.000,00	0,00
Completamento collettamento Marengo	0,00	110.000,00	0,00
Riqualificazione strada Muratello	0,00	0,00	110.000,00
Manutenzione straord.strade	0,00	0,00	300.000,00
Progettaz.riqualif.ambientale str.Soave	40.000,00	0,00	0,00
Contributo manut.straordin.chiesa Marmiolo	20.000,00	0,00	0,00
Totale	1.238.900,00	570.000,00	410.000,00

CARATTERISTICHE GENERALI



POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

1.1

Popolazione legale

Popolazione legale (censimento 2001)

7.246

1.1.1

Movimento demografico

Popolazione al 01-01

(+)

7.671

1.1.3

Nati nell'anno

(+)

91

1.1.4

Deceduti nell'anno

(-)

95

1.1.5

Saldo naturale

-4

Immigrati nell'anno

(+)

263

1.1.6

Emigrati nell'anno

(-)

196

1.1.7

Saldo migratorio

67

Popolazione al 31-12

7.734

1.1.8

Aspetti statistici

Le tabelle riportano il movimento demografico rilevato nell'anno 2009, indicando le tendenze demografiche attese.

Popolazione (stratificazione demografica)

1.1

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi

(+)

3.744

1.1.2

Femmine

(+)

3.990

1.1.2

Popolazione al 31-12

7.734

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)

(+)

501

1.1.9

Scuola dell'obbligo (7-14 anni)

(+)

525

1.1.10

Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)

(+)

1.067

1.1.11

Adulta (30-65 anni)

(+)

3.993

1.1.12

Senile (oltre 65 anni)

(+)

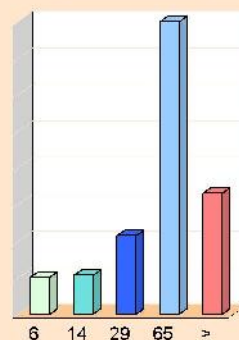
1.648

1.1.13

Popolazione al 31-12

7.734

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

1.1

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari

3.052

1.1.2

Comunità / convivenze

2

1.1.2

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)

(+)

11,86

1.1.14

Tasso di mortalità (per mille abitanti)

(+)

12,38

1.1.15

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)

9.334

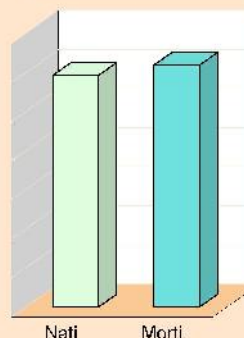
1.1.16

Anno finale di riferimento

2.014

1.1.16

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

1.1

		2005	2006	2007	2008	2009	
Movimento naturale							
Nati nell'anno	(+)	83	70	83	84	91	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	76	76	74	78	95	1.1.5
Saldo naturale		7	-6	9	6	-4	
Movimento migratorio							
Immigrati nell'anno	(+)	276	319	334	370	263	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	249	248	246	281	196	1.1.7
Saldo migratorio		27	71	88	89	67	
Tasso demografico							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	10,75	9,35	10,95	11,09	11,86	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	9,85	10,16	9,76	10,30	12,38	1.1.15

TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico) 1.2

Estensione geografica 1.2.1

Superficie	(Kmq.)	42
------------	--------	----

Risorse idriche 1.2.2

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	1
------------------	--------	---

Strade 1.2.3

Statali	(Km.)	5
---------	-------	---

Provinciali	(Km.)	11
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	34
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	18
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica) 1.2

Piani e strumenti urbanistici vigenti 1.2.4

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si (Delibera del Consiglio Comunale n.69 del 21.11.2008)
---------------------------	-------	--

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si (Delibera del Consiglio Comunale n.29 del 15.04.2009)
----------------------------	-------	--

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si (Delibera Consiglio Comunale n.65 del 22.09.1995)
-------------------------------------	-------	--

Piano insediamenti produttivi 1.2.4

Industriali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	No
-----------------	-------	----

Coerenza urbanistica 1.2.4

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

Considerazioni e vincoli

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.65 del 10.12.2010 è stata adottata una variante al Piano di Governo del Territorio; la definitiva approvazione è prevista entro il mese di maggio 2011.

PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

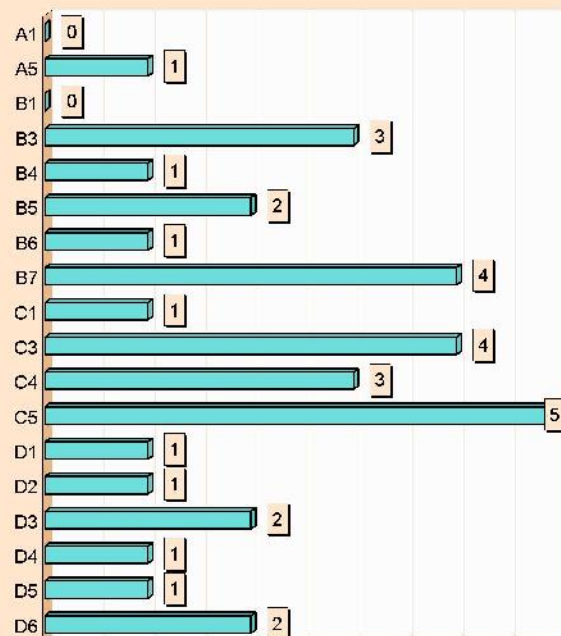


Personale complessivo

1.3.1.1

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	1	0
A5	0	1
B1	4	0
B3	7	3
B4	0	1
B5	0	2
B6	0	1
B7	0	4
C1	16	1
C3	0	4
C4	0	3
C5	0	5
D1	4	1
D2	0	1
D3	4	2
D4	0	1
D5	0	1
D6	0	2
Personale di ruolo	36	33
Personale fuori ruolo		0
Totale generale		33

Presenze



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	1	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	1
B1	1	0
B2	0	0
B3	2	1
B4	0	1
B5	0	0
B6	0	0
B7	0	1

Segue

1.3.1.3

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	4	0
C2	0	0
C3	0	0
C4	0	1
C5	0	1
D1	1	1
D2	0	0
D3	1	1
D4	0	0
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	1	0
B4	0	0
B5	0	0
B6	0	0
B7	0	1

Segue

1.3.1.4

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	1	0
C2	0	0
C3	0	1
C4	0	0
C5	0	0
D1	1	0
D2	0	0
D3	1	0
D4	0	1
D5	0	0
D6	0	1
DIR	0	0

Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	0	0
B4	0	0
B5	0	0
B6	0	0
B7	0	0

Segue

1.3.1.5

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	5	1
C2	0	0
C3	0	1
C4	0	1
C5	0	2
D1	0	0
D2	0	0
D3	0	0
D4	0	0
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	1	0
B4	0	0
B5	0	0
B6	0	0
B7	0	1

Segue

1.3.1.6

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	1	0
C2	0	0
C3	0	1
C4	0	0
C5	0	0
D1	1	0
D2	0	0
D3	0	0
D4	0	0
D5	0	1
D6	0	0
DIR	0	0

Area: Servizi generali

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	1	0
B2	0	0
B3	1	1
B4	0	0
B5	0	1

Segue

1.3.1.7

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	2	0
C2	0	0
C3	0	1
C4	0	1
C5	0	0
D1	0	0
D2	0	0
D3	1	0
D4	0	0
D5	0	0

B6	0	0	D6	0	1
B7	0	0	DIR	0	0

Area: Servizi alla persona

Segue

1.3.1.8

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0	C1	3	0
A2	0	0	C2	0	0
A3	0	0	C3	0	0
A4	0	0	C4	0	0
A5	0	0	C5	0	2
B1	2	0	D1	1	0
B2	0	0	D2	0	1
B3	2	1	D3	1	1
B4	0	0	D4	0	0
B5	0	1	D5	0	0
B6	0	1	D6	0	0
B7	0	1	DIR	0	0

Considerazioni e vincoli

L'art.1, comma 557, della legge 296/2006 (Finanziaria 2007), modificato dal D.L.78/2010 convertito nella legge 122/2010, prevede che gli enti soggetti al patto di stabilità interno assicurino la riduzione delle spese di personale.

L'attuale dotazione organica non presenta posti vacanti; poichè l'eventuale assunzione di personale a tempo determinato comporterebbe il mancato rispetto della norma succitata, non è prevista, nel triennio, alcuna assunzione.

STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

1.3.2

Denominazione		2010	2011	2012	2013	
Asili nido	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.1
	(posti)	40	40	40	40	
Scuole materne	(num.)	2	2	2	2	1.3.2.2
	(posti)	214	242	242	242	
Scuole elementari	(num.)	2	2	2	2	1.3.2.3
	(posti)	328	326	326	326	
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.4
	(posti)	238	221	221	221	
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.5
	(posti)	40	40	40	0	

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0	1.3.2.7
- Nera	(Km.)	0	0	0	0	
- Mista	(Km.)	19	19	19	19	
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.8
Acquedotto	(Km.)	26	26	26	26	1.3.2.9
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.10
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	20	20	20	20	1.3.2.11
	(hq.)	5	5	5	5	
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	35.077	35.077	35.077	35.077	1.3.2.14
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0	
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si	
Discarica	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.15

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.123	1.123	1.123	1.123	1.3.2.12
Rete gas	(Km.)	65	65	65	65	1.3.2.13
Mezzi operativi	(num.)	3	3	3	3	1.3.2.16
Veicoli	(num.)	13	13	13	13	1.3.2.17
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.18
Personal computer	(num.)	41	41	41	41	1.3.2.19

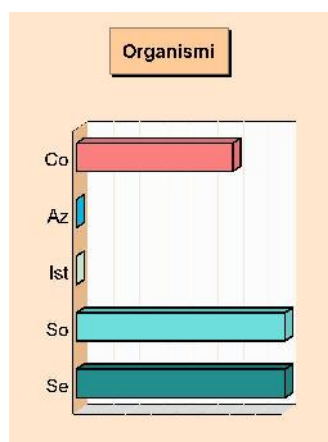
Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

1.3.3

Tipologia		2010	2011	2012	2013	
Consorzi	(num.)	3	3	3	3	1.3.3.1
Aziende	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.2
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.3
Società di capitali	(num.)	4	4	4	4	1.3.3.4
Servizi in concessione	(num.)	4	4	4	3	1.3.3.5
Totale		11	11	11	10	

CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETA'

1.3.3.1.1

Enti associati

1.3.3.1.2

Attività e note

Gestione in forma associata, programmazione e realizzazione obiettivi del Piano di Zona e di quanto previsto dalla legge 328/2000 e altre leggi vigenti in materia

CONSORZIO PARCO REGIONALE DEL MINCIO

1.3.3.1.1

Enti associati

1.3.3.1.2

Attività e note

Tutela ambientale del territorio attraversato dal fiume Mincio

CONSORZIO AUTORITA' D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

1.3.3.1.1

Enti associati

1.3.3.1.2

Attività e note

Organizzazione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale; attività di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo sullo svolgimento del servizio idrico integrato

SOCIETA' INTERCOMUNALE ECOLOGICA MANTOVANA S.P.A.

1.3.3.4.1

Enti associati

1.3.3.4.2

Attività e note	Raccolta, recupero, trasformazione, trasporto e smaltimento di tutti i generi di rifiuti	
AZIENDA SERVIZI PUBBLICI S.P.A.		1.3.3.4.1
Enti associati		1.3.3.4.2
Attività e note	Apprestamento, organizzazione e gestione di servizi ai cittadini ed alle imprese di servizi pubblici locali in genere	
AZIENDA PUBBLICI AUTOSERVIZI MANTOVA S.P.A.		1.3.3.4.1
Enti associati		1.3.3.4.2
Attività e note	Gestione dei servizi, delle infrastrutture e dei beni adibiti al servizio di trasporto pubblico locale, anche mediante concessione in uso e/o locazione a terzi	
TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE S.P.A.		1.3.3.4.1
Enti associati		1.3.3.4.2
Attività e note	Organizzazione, gestione ed esecuzione in proprio o per conto terzi dei servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche e di sviluppo del territorio, di utilità sociale e di tutela ambientale	
Acquedotto		1.3.3.5.1
Soggetti che svolgono i servizi	Teacque S.rl.	1.3.3.5.2
Attività e note		
Gasdotto		1.3.3.5.1
Soggetti che svolgono i servizi	E-ON Srl	1.3.3.5.2
Attività e note	La proroga della concessione del servizio di distribuzione del gas naturale è stata autorizzata con deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 18.01.2011 per gli anni 2011 e 2012	

Servizio fognatura e depurazione	1.3.3.5.1
Soggetti che svolgono i servizi Teacque S.r.l.	1.3.3.5.2
Attività e note	

Nettezza urbana	1.3.3.5.1
Soggetti che svolgono i servizi Mantova Ambiente S.r.l.	1.3.3.5.2
Attività e note	

Altri organismi gestionali	1.3.3.7.1
Nell'anno 2010 è stata data l'adesione all'Associazione Colline Moreniche del Garda, per la valorizzazione del potenziale turistico, ricettivo, culturale ed ambientale del territorio delle frazioni di Pozzolo e Marengo	

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Realizzazione e gestione struttura protetta per anziani

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	Istituti Geriatrici "Mons. Mazzali" di Mantova
Impegni di mezzi finanziari	€ 130.147,14 già finanziati
Durata	Anni 20
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	07/07/1997

Progetto di sviluppo rete a banda larga

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	TeaNet S.r.l.
Impegni di mezzi finanziari	Non sono previsti oneri a carico del Comune
Durata	Anni 7
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	13/10/2005

Realizzazione piano di zona

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	Distretto di Mantova
Impegni di mezzi finanziari	€ 39.055,80 per l'anno 2010
Durata	Anni 3
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	09/04/2009

Progetto Siscotel-Sisam -Sistema informativo sovracomunale comunicaz.telem.	1.3.4.1
--	---------

Soggetti partecipanti	Comuni di Asola, Canneto S/O, Casalmoro, Casaloldo, Casalromano, Castel Goffredo, Cavriana, Goito, Guidizzolo, Medole, Rodigo, Soferino, Volta Mantovana	
Impegni di mezzi finanziari	€ 61.398,81 già finanziati	
Durata	Mesi 36 per la costituzione del Siscotel più mesi 36 dal collaudo definitivo delle attività previste	
Operatività	Operativo	
Data di sottoscrizione	23/10/2004	

Gestione associata funzioni di Segretario Comunale	1.3.4.3
---	---------

Soggetti partecipanti	Comune di San Giorgio di Mantova	
Impegni di mezzi finanziari	€ 54.739 per l'anno 2011	
Durata	Dall'1.07.2009 al 31.07.2011	
Operatività	Operativo	
Data di sottoscrizione	31/07/2009	

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Una gestione vicina al cittadino

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.



Fornitura libri di testo scuole elementari

1.3.5.2

Riferimenti normativi	L.R. 31/1980	
Mezzi finanziari trasferiti	Dall'anno scolastico 2008/2009 non vengono trasferiti mezzi finanziari dalla Regione, che fornisce direttamente agli utenti dei buoni spendibili presso i fornitori.	
Personale trasferito		

Contributi acquisto libri scuole medie e superiori

1.3.5.2

Riferimenti normativi	L.R. 19/2007 (dote scuola)	
Mezzi finanziari trasferiti	Dall'anno scolastico 2008/2009 non vengono trasferiti mezzi finanziari dalla Regione, che fornisce direttamente agli utenti dei buoni spendibili presso i fornitori.	
Personale trasferito		

S.A.D., S.A.D.E. e centro ricreativo estivo diurno

1.3.5.2

Riferimenti normativi	L.R. 1/1986	
Mezzi finanziari trasferiti	€ 30.000,00 annui previsti	
Personale trasferito		

Interventi a favore di soggetti handicappati

1.3.5.2

Riferimenti normativi	Legge 162/1998	
Mezzi finanziari trasferiti	€ 8.000,00 annui previsti	
Personale trasferito		

Sportello affitto (contributi per canoni locazione)	1.3.5.2
--	---------

Riferimenti normativi	Delibera Giunta Regionale 8/2603 del 24.05.2006	
Mezzi finanziari trasferiti	€ 35.000,00 annui previsti	
Personale trasferito		

Assegno di maternità e assegno nucleo familiare numeroso	1.3.5.2
---	---------

Riferimenti normativi	Legge 448/1988	
Mezzi finanziari trasferiti	Contributi erogati dall'INPS ai beneficiari	
Personale trasferito		

Assegnazione alloggi Edilizia Residenziale Pubblica	1.3.5.2
--	---------

Riferimenti normativi	Regolamento Regione Lombardia n.1/2004	
Mezzi finanziari trasferiti	Non previsti recuperi di spesa	
Personale trasferito		

Sostegno scolastico alunni portatori di handicap	1.3.5.2
---	---------

Riferimenti normativi	Delibera Giunta Regionale n.8/215 anno 2005	
Mezzi finanziari trasferiti	Non previsti recuperi di spesa	
Personale trasferito		

Sistema integrato interventi e servizi sociali	1.3.5.2
---	---------

Riferimenti normativi	Legge 328/2000	
Mezzi finanziari trasferiti	Non previsti recuperi di spesa	
Personale trasferito		

ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

COMMERCIO

Grandi strutture di vendita: n.1 attiva

Medie strutture di vendita: n.12 attive
n.2 in sospensiva
n.4 non ancora attivate

Esercizi di vicinato: n.66

Altre attività commerciali (edicole, tabaccherie, farmacie ecc.): n.21

ARTIGIANATO

Ditte artigiane attive. n.285

ESERCIZI PUBBLICI

Attivi n.16

CIRCOLI PRIVATI AFFILIATI: n.4

CIRCOLI PRIVATI NON AFFILIATI: n.1

ATTIVITA' AGRITURISTICHE AUTORIZZATE: n.7

ATTIVITA' RICETTIVE: n.5 (n.3 affittacamere-n.2 bed&breakfast)

AZIENDE AGRICOLE

Dall'ultimo censimento dell'agricoltura risultano:

n.168 aziende agricole

n.296 addetti

1.4

ANALISI DELLE RISORSE



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2011

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.107.385,00	4.107.385,00
Investimenti	768.007,00	768.007,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.645.775,00	1.645.775,00
Totale	6.521.167,00	6.521.167,00

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. Viene applicata la facoltà di utilizzare il 50% del provento delle concessioni edilizie per finanziare la spesa corrente, possibilità introdotta dalla legge 244/2007 e successivamente prorogata, sinora, sino al 2012.

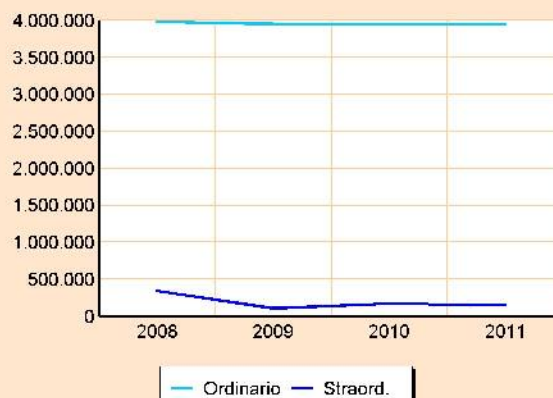


Finanziamento bilancio corrente 2011

2.1.1

Entrate		2011
Tributi	(+)	2.060.333,00
Trasferimenti	(+)	1.144.012,00
Entrate extratributarie	(+)	753.040,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		3.957.385,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	150.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		150.000,00
Totale		4.107.385,00

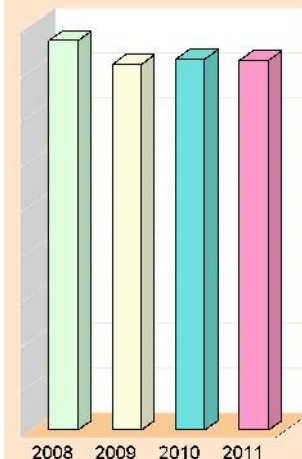
Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2008	2009	2010
Tributi	(+)	2.233.257,08	1.980.091,17	1.987.424,62
Trasferimenti	(+)	1.346.227,43	1.277.136,03	1.298.429,06
Entrate extratributarie	(+)	781.343,47	717.978,32	659.873,02
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	-380.000,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00	-21.600,00	0,00
Risorse ordinarie		3.980.827,98	3.953.605,52	3.945.726,70
Avanzo per bilancio corrente	(+)	6.000,00	0,00	56.976,12
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	338.000,00	107.600,00	115.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		344.000,00	107.600,00	171.976,12
Totale		4.324.827,98	4.061.205,52	4.117.702,82



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

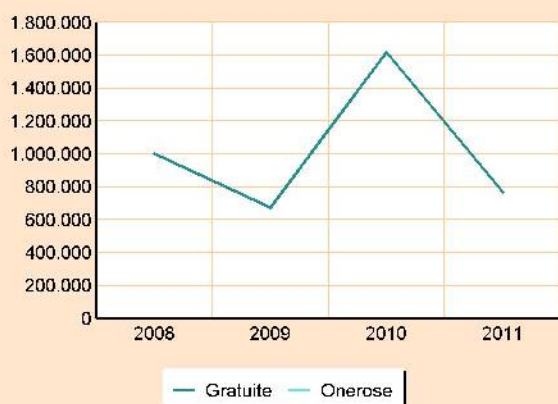
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2011

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.107.385,00	4.107.385,00
Investimenti	768.007,00	768.007,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.645.775,00	1.645.775,00
Totale	6.521.167,00	6.521.167,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2011

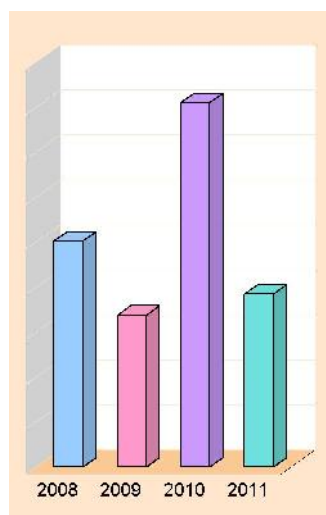
2.1.1

Entrate		2011
Trasferimenti capitale	(+)	691.007,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-150.000,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	227.000,00
Risorse gratuite		768.007,00
Accensione di prestiti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		0,00
Totale		768.007,00

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2008	2009	2010
Trasferimenti capitale	(+)	743.864,01	594.493,11	1.586.499,65
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-338.000,00	-107.600,00	-115.000,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	380.000,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00	21.600,00	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	217.470,79	165.511,95	146.325,55
Risorse gratuite		1.003.334,80	674.005,06	1.617.825,20
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		0,00	0,00	0,00
Totale		1.003.334,80	674.005,06	1.617.825,20



ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

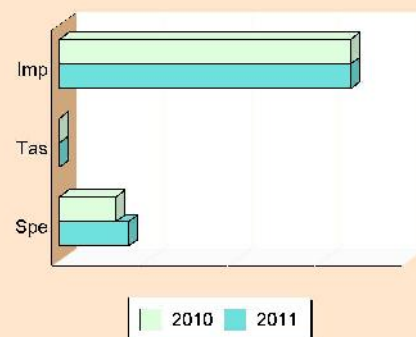


Entrate tributarie

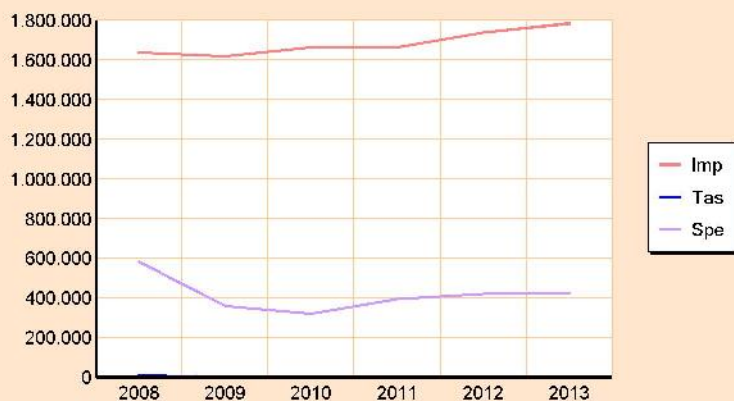
2.2.1.1

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2010	2011
	72.908,38	1.987.424,62	2.060.333,00
Composizione		2010	2011
Imposte (Cat.1)		1.664.102,92	1.664.133,00
Tasse (Cat.2)		1.121,70	0,00
Tributi speciali (Cat.3)		322.200,00	396.200,00
Totale		1.987.424,62	2.060.333,00

Scostamento 2010-11



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

L'art.1, comma 7, del D.L.93/2008, convertito nella legge 126/2008, come modificato dall'art.77 bis, comma 30, della legge 133/2008, stabilisce la sospensione del potere di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi sino all'attuazione del federalismo fiscale, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa rifiuti solidi urbani sostituita in questo ente dall'anno 2006 dalla Tariffa di Igiene Ambientale (TIA).

La legge di stabilità 2011 (art.1. comma 123) conferma la suddetta sospensione.

Il leggero incremento del totale entrate tributarie previsto per il 2011 si deve all'incremento delle entrate per diritti di escavazione, che si stimano in aumento in relazione ad una lieve ripresa del settore.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

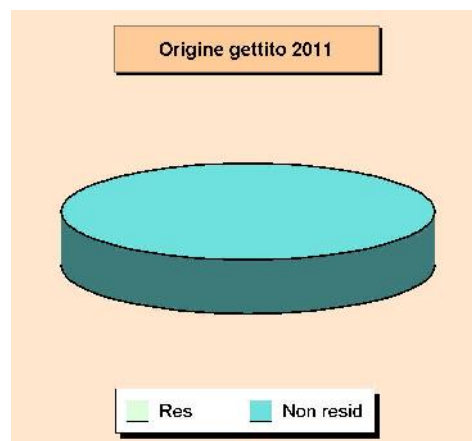
2.2.1.1

Aggregati (intero Titolo)	2008 (Accertamenti)	2009 (Accertamenti)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)
Imposte	1.637.994,26	1.619.243,40	1.664.102,92	1.664.133,00	1.739.095,00	1.785.181,43
Tasse	12.447,06	0,00	1.121,70	0,00	0,00	0,00
Tributi speciali	582.815,76	360.847,77	322.200,00	396.200,00	422.143,00	428.475,50
Totale	2.233.257,08	1.980.091,17	1.987.424,62	2.060.333,00	2.161.238,00	2.213.656,93

Aliquote e detrazioni ICI 2.2.1.2

ICI	Scostamento	2010	2011
(intero gettito)	391,39	1.119.608,61	1.120.000,00

Composizione	Aliquota	Detrazione
ICI 1^ casa (ab.principale)	0,00	0,00
ICI 2^ casa (aliquota ordinaria)	5,50	0,00
Fabbricati produttivi	0,00	0,00
Altro	7,00	0,00



Gettito imposta comunale sugli immobili 2.2.1.2

Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
ICI 1^ casa (ab. principale)	-	-	-	-	-	-
ICI 2^ casa (aliquota ordinaria)	-	-	-	-	-	-
Fabbricati produttivi	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-
Totale	0,00	0,00	1.119.608,61	1.120.000,00	1.119.608,61	1.120.000,00

Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento 2.2.1.3

L'art.1 del D.L. 93/2008, convertito nella legge 126/2008, ha abolito, a partire dal 2008, l'ICI sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo; è venuta pertanto a mancare una notevole quota del gettito dell'imposta. Il trasferimento statale a rimborso dall'anno 2010 copre integralmente la minore entrata certificata per l'anno 2008: non è però prevista alcuna forma di recupero del naturale incremento dovuto alle nuove abitazioni realizzate negli anni successivi.

Incidenza del gettito ICI da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione 2.2.1.4

Il gettito derivante da fabbricati produttivi ammonta al 45% circa del gettito totale, mentre quello derivante da abitazioni non principali si può stimare intorno al 15%.

Aliquote applicate a ciascun tributo e congruità del gettito rispetto ai cespiti imponibili 2.2.1.5

L'aliquota ICI ordinaria è fissata nella misura del 5,5 per mille, con elevazione al 7 per mille per gli alloggi e negozi sfitti e per i terreni edificabili.

L'addizionale comunale all'IRPEF è fissata nella misura dello 0,2 per cento.

Dall'01.01.2008 è stato disposto l'incremento dal 20 al 40% della maggiorazione sulle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, la cui misura base è fissata dalla legge.

Per quanto riguarda la compartecipazione IRPEF e l'addizionale sul consumo di energia elettrica non è prevista alcuna discrezionalità da parte dell'ente, che si limita alla riscossione delle somme attribuite rispettivamente dallo Stato e dai soggetti erogatori di energia elettrica.

La determinazione della tariffa dei diritti di escavazione è di competenza della Regione Lombardia.

Generalità e posizione dei responsabili di procedimento dei singoli tributi 2.2.1.6

Il Responsabile dei tributi comunali coincide con il Responsabile dell'Area Servizi Finanziari, Roberta Bardini.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Servizi indispensabili e funzioni delegate

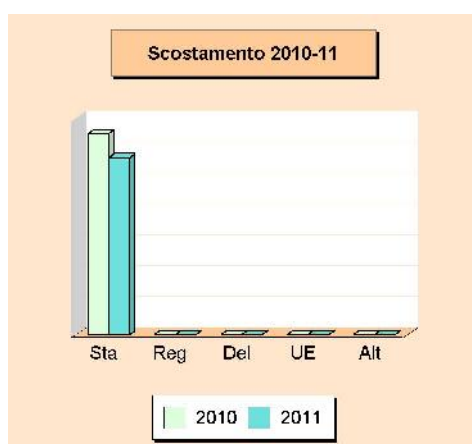
I trasferimenti correnti dello Stato vengono introitati al titolo secondo dell'entrata del bilancio comunale: la parte più consistente, costituita dal contributo ordinario, consolidato e perequativo, finanzia indistintamente la spesa corrente. Il contributo sviluppo investimenti finanzia parzialmente le rate di ammortamento dei mutui assunti sino al 1989 ed è destinato a ridursi negli anni sino all'annullamento, in relazione allo scadere dell'originario periodo di ammortamento dei singoli mutui assistiti da contributo, indipendentemente quindi da eventuali operazioni di rinegoziazione.

Dal 2008 viene corrisposto dallo Stato il trasferimento compensativo del minore introito ICI in seguito ad abolizione dell'imposta sull'abitazione principale.

I trasferimenti regionali, limitati ad alcuni contributi che finanziano parzialmente interventi nel settore dei servizi alla persona, vengono introitati dall'Istituzione "Comunità di Marmirolo", essendo le spese finanziate di pertinenza di tale soggetto.



Contributi e trasferimenti correnti				2.2.2.1
Titolo 2	Scostamento	2010	2011	
(intero titolo)	-154.417,06	1.298.429,06	1.144.012,00	
Composizione		2010	2011	
Trasferimenti Stato (Cat.1)		1.298.429,06	1.144.012,00	
Trasferimenti Regione (Cat.2)		0,00	0,00	
Trasf.Regione su delega (Cat.3)		0,00	0,00	
Trasferimenti comunitari (Cat.4)		0,00	0,00	
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)		0,00	0,00	
Totale		1.298.429,06	1.144.012,00	



Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)							2.2.2.1
Aggregati	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Trasf. Sato	1.346.227,43	1.277.136,03	1.298.429,06	1.144.012,00	1.038.312,51	1.045.012,03	
Trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasf. delegati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasf. UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasf. altri enti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	1.346.227,43	1.277.136,03	1.298.429,06	1.144.012,00	1.038.312,51	1.045.012,03	

Considerazioni e vincoli

L'art.14 del D.L. 78/2010, convertito dalla legge 122/2010, ha individuato, per il triennio 2011/2013, l'entità del concorso del comparto Enti Locali e Regioni per la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, mediante riduzione dei trasferimenti erariali. Per i comuni superiori ai 5.000 abitanti è prevista una riduzione di 1.500 milioni per l'anno 2011 e di 2.500 milioni per ciascuno degli anni 2012 e 2013.

Con decreto del 9.12.2010 sono state individuate le riduzioni per ciascun ente: per questo Comune la riduzione sul trasferimento ordinario per l'anno 2011 ammonta ad € 165.223,38; per effetto di modesti incrementi su altri trasferimenti (compensazione minori introiti IRPEF, funzioni trasferite di parte corrente), la riduzione dei trasferimenti ordinari viene complessivamente prevista in € 154.417,06. L'esatta misura dei trasferimenti potrà essere quantificata in seguito alla pubblicazione delle note metodologiche sulle spettanze 2011, non ancora disponibili sul sito ministeriale.

2.2.2.5

Valutazione dei trasferimenti erariali rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali

La dimensione demografica dell'ente non consente di beneficiare degli incrementi dei contributi ordinari previsti per i comuni sino a 5.000 abitanti dalla legge 191/2009 e confermati dal D.L. 2/2010 convertito nella legge 42/2010 per il biennio 2011/2012.

2.2.2.2

Considerazioni sui trasferimenti regionali rispetto alle funzioni delegate/trasferite e ai piani di settore
I trasferimenti regionali, che come detto precedentemente transitano dal bilancio dell'Istituzione "Comunità di Marmirolo" e che sono elencati nella sezione "Funzioni esercitate su delega" di questa stessa relazione, non sono sufficienti a coprire le spese per i servizi ammessi a contribuzione.

2.2.2.3

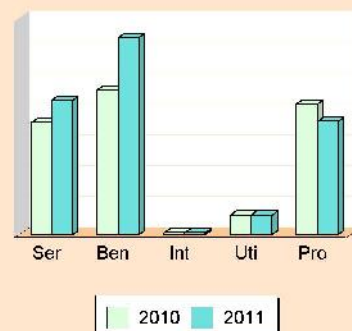
PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori.

Larga parte dei servizi comunali è gestita dall'Istituzione "Comunità di Marmirolo", sul cui bilancio transitano conseguentemente le entrate relative a recuperi di spesa a carico dell'utenza, salvo i casi in cui la ditta appaltatrice provveda anche alla riscossione delle rette. Rientrano tra questi servizi: mensa scolastica, trasporto alunni, pre-scuola, dopo-scuola, CRES, teatro, utilizzo locali per riunioni, asilo nido, assistenza domiciliare.

Scostamento 2010-11



Proventi extratributari

2.2.3.1

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2010	2011
	93.166,98	659.873,02	753.040,00
Composizione			
		2010	2011
Servizi pubblici (Cat.1)		181.089,00	216.900,00
Beni dell'ente (Cat.2)		233.549,21	318.691,00
Interessi (Cat.3)		3.048,25	3.000,00
Utili netti di aziende (Cat.4)		31.549,78	31.500,00
Proventi diversi (Cat.5)		210.636,78	182.949,00
Totale		659.873,02	753.040,00



Proventi extratributari (Trend storico e programmazione)

2.2.3.1

Aggregati (intero Titolo)	2008 (Accertamenti)	2009 (Accertamenti)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)
Servizi pubblici	242.687,47	237.778,16	181.089,00	216.900,00	220.153,50	253.455,82
Beni dell'ente	267.368,01	257.352,49	233.549,21	318.691,00	322.271,37	334.456,17
Interessi	22.106,90	4.898,50	3.048,25	3.000,00	3.045,00	3.090,67
Utili netti	13.068,14	23.703,10	31.549,78	31.500,00	31.972,50	32.452,09
Proventi diversi	236.112,95	194.246,07	210.636,78	182.949,00	185.693,24	188.478,66
Totale	781.343,47	717.978,32	659.873,02	753.040,00	763.135,61	811.933,41

Considerazioni e vincoli

2.2.3.4

Sia per quanto riguarda i servizi gestiti direttamente dal Comune che per quelli gestiti dall'Istituzione, si confermano tutte le tariffe applicate nell'anno 2010.

Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate

2.2.3.2

Il gettito dei proventi dei servizi è stato previsto sia in relazione agli accertamenti dell'anno 2010, sia in relazione a maggiori entrate previste per diritti di segreteria (su contratti da stipulare), sanzioni in materia di attività estrattiva e recupero spese da gestori impianti sportivi.

Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni applicati

2.2.3.3

Si prevedono incrementi dovuti a maggiori canoni per installazione antenne di telefonia mobile e, in parte più consistente, per il canone che sarà versato dal soggetto gestore del servizio di distribuzione gas metano per proroga della concessione.

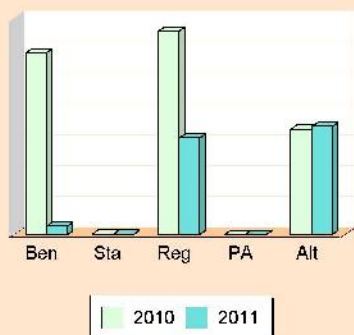
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.



Scostamento 2010-11



Contributi e trasferimenti in C/capitale

2.2.4.1

Titolo 4 (al netto Ris.cred.)	Scostamento	2010	2011
	-895.492,65	1.586.499,65	691.007,00
Composizione		2010	2011
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)		587.959,00	27.900,00
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)		1.107,00	1.107,00
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)		657.507,97	312.000,00
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)		0,00	0,00
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)		339.925,68	350.000,00
Totale		1.586.499,65	691.007,00

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione)

2.2.4.1

Aggregati (al netto Ris.credit)	2008 (Accertamenti)	2009 (Accertamenti)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)
Alienaz. beni	5.400,00	0,00	587.959,00	27.900,00	0,00	0,00
Trasf. Stato	1.107,16	1.107,16	1.107,00	1.107,00	1.123,61	1.140,46
Trasf. Regione	0,00	27.149,30	657.507,97	312.000,00	365.000,00	410.000,00
Trasf. enti P.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. altri sogg.	737.356,85	566.236,65	339.925,68	350.000,00	359.500,00	309.067,50
Totale	743.864,01	594.493,11	1.586.499,65	691.007,00	725.623,61	720.207,96

Considerazioni e vincoli

2.2.4.3

Nel triennio sono previsti contributi regionali per la realizzazione delle seguenti opere:

ANNO 2011

- Manutenzione straordinaria impianti di illuminazione pubblica € 240.000,00
- Realizzazione area camper Pozzolo € 72.000,00

ANNO 2012

- Completamento riqualificazione Via Tasselli € 200.000,00
- Ciclabile di raccordo centro abitato/cimitero di Pozzolo € 110.000,00
- Completamento collettamento Marengo € 55.000,00

ANNO 2013

- Ciclopeditonale Muratello € 110.000,00
- Manutenzione straordinaria strade € 300.000,00

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli

2.2.4.2

Come risulta dal Piano delle alienazioni e valorizzazioni di cui all'art.58 del D.L.112/2008, si prevede nell'anno 2011 l'alienazione di mq. 420 di terreno di proprietà comunale, per un introito stimato in € 27.900,00; il provento di tale alienazione viene destinato alla ristrutturazione di un appartamento di proprietà comunale in Pozzolo.

Si prevede l'introito della monetizzazione dello standard di qualità derivante dall'approvazione di alcuni piani

attuativi conformi allo strumento urbanistico vigente, per una somma di € 50.000,00= destinata alla realizzazione di opere di mantenimento degli standard urbanistici.



PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

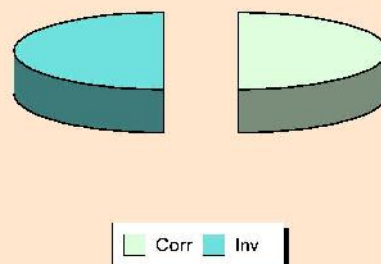
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Le ultime leggi finanziarie, tuttavia, hanno previsto la possibilità di destinare parte dei proventi delle concessioni edilizie alla spesa corrente. Sino al 2012, per il momento, tale quota è fissata nella misura del 50%; un ulteriore 25% può essere destinato al finanziamento di spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.



Proventi e oneri di urbanizzazione 2.2.5.1

Importo	Scostamento	2010	2011
	70.000,00	230.000,00	300.000,00
Destinazione		2010	2011
Oneri che finanziano uscite correnti		115.000,00	150.000,00
Oneri che finanziano investimenti		115.000,00	150.000,00
Totale		230.000,00	300.000,00

Destinazione oneri 2011



Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione)

2.2.5.1

Destinazione (Bilancio)	2008 (Accertamenti)	2009 (Accertamenti)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)
Uscite correnti	338.000,00	107.600,00	115.000,00	150.000,00	152.250,00	0,00
Investimenti	399.356,85	130.363,64	115.000,00	150.000,00	152.250,00	309.067,50
Totale	737.356,85	237.963,64	230.000,00	300.000,00	304.500,00	309.067,50

Considerazioni e vincoli

2.2.5.5

Il gettito è previsto in aumento rispetto agli accertamenti 2010, rispecchiando la situazione tecnico-immobiliare vigente, caratterizzata da una leggera ripresa dell'attività edificatoria.

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

2.2.5.2

L'ammontare dei proventi previsti è in rapporto agli strumenti urbanistici vigenti.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio (entità e opportunità)

2.2.5.3

La possibilità di eseguire opere di urbanizzazione a scomputo è normata dal Codice dei Contratti, in particolare dal terzo decreto correttivo.

Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione)

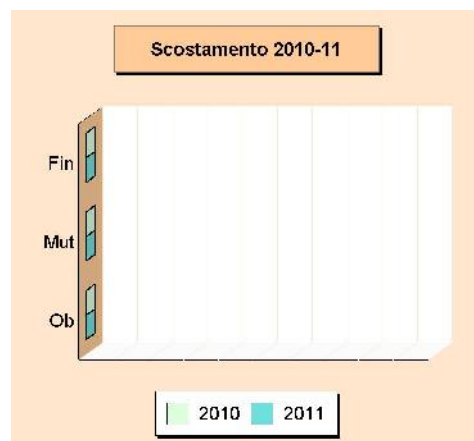
2.2.5.4

Viene destinata al finanziamento della spesa corrente una quota pari al 50% del provento delle concessioni edilizie; non viene utilizzata la facoltà di destinare alle spese di manutenzione ordinaria una ulteriore quota del 25% dei proventi.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

2.2.6.1

Titolo 5	Variazione	2010	2011
(al netto Ant.cassa)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2010	2011
Finanziamenti a breve (Cat.2)		0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)		0,00	0,00
Prestiti obbligazionari (Cat.4)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

2.2.6.1

Aggregati	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(al netto Ant.cassa)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e vincoli

2.2.6.4

Oltre all'onerosità del finanziamento, l'assunzione di mutui è sconsigliata, attualmente, dalle regole sul patto di stabilità, in quanto le entrate derivanti dall'indebitamento non rientrano tra quelle considerate ai fini del calcolo del saldo di competenza mista.

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento

2.2.6.2

Non si prevede, nel triennio, il ricorso all'indebitamento.

Limite di delegabilità dei cespiti e impatto del rimborso dei nuovi mutui sulla spesa corrente

2.2.6.3

Il comma 108 dell'art.1 della legge 220/2010 (legge di stabilità 2011), come sostituito dall'art.2, comma 39, del D.L. 225/2010 convertito nella legge 10/2011, stabilisce che gli enti locali possono assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quelli dei mutui precedentemente assunti non supera il 12% per il 2011, il 10% per il 2012 e l'8% a decorrere dal 2013 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui è prevista l'assunzione del mutuo.

L'incidenza degli interessi sui mutui in ammortamento nel 2011 è pari al 4,55% delle entrate correnti accertate nell'anno 2009.

L'operazione di rinegoziazione effettuata nel mese di novembre 2010, ha consentito una economia sulla rata annua di ammortamento di circa € 80.000,00=, somma utilizzata per compensare parzialmente i tagli sui



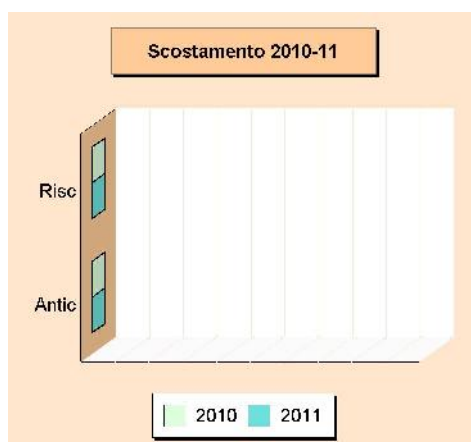
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimento di fondi.



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa				2.2.7.1
Importo	Variazione	2010	2011	
	0,00	0,00	0,00	
Composizione				
		2010	2011	
Riscossione di crediti (da Tit.4)		0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)		0,00	0,00	
Totale		0,00	0,00	



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione)							2.2.7.1
Aggregati (da Tit.4 e Tit.5)	2008 (Accertamenti)	2009 (Accertamenti)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	
Riscoss. crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticip. cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Considerazioni e vincoli

Non sono previste nel triennio operazioni per movimento di fondi.

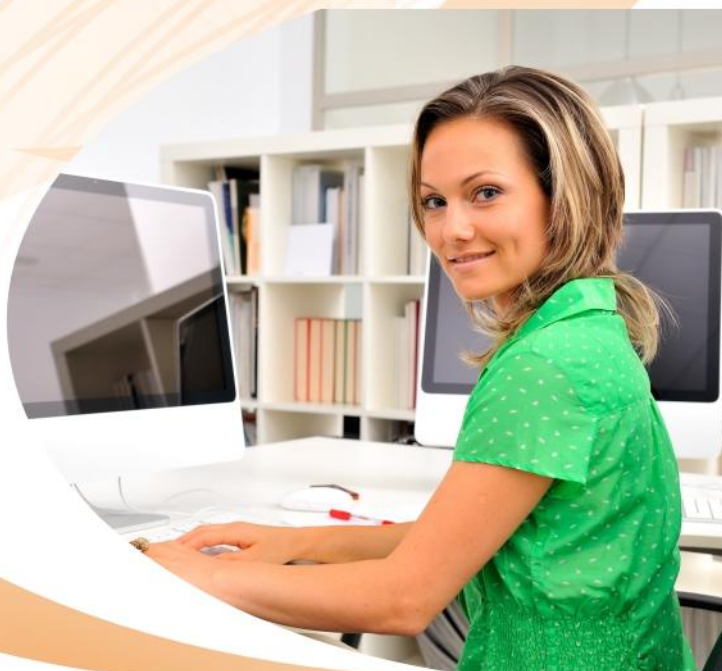
2.2.7.3

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

La situazione di cassa dell'ente non rende necessario il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, in quanto sufficiente alle esigenze di liquidità.

2.2.7.2

LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI



QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per programma

3.3

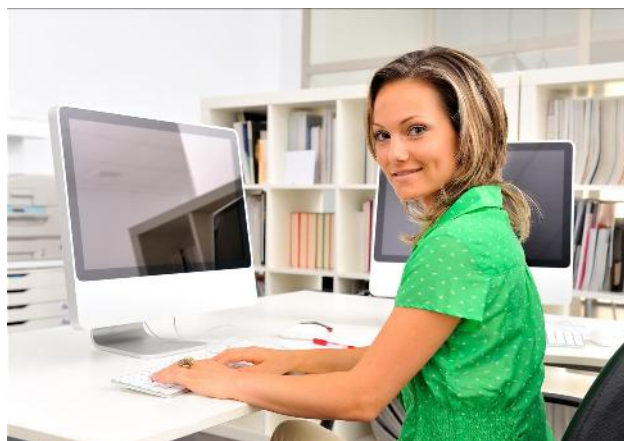
Programma (numero)	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2011	2012	2013
1	1.413.774,00	0,00	726.900,00	2.140.674,00	1.998.704,60	2.110.861,07
2	183.825,00	0,00	0,00	183.825,00	186.582,37	189.381,11
3	260.592,00	0,00	0,00	260.592,00	264.500,88	268.468,41
4	20.450,00	0,00	0,00	20.450,00	20.756,75	21.068,10
5	123.544,00	0,00	0,00	123.544,00	125.397,16	127.278,13
6	293.289,00	0,00	0,00	293.289,00	297.688,34	272.153,66
7	225.273,00	0,00	41.107,00	266.380,00	229.775,70	233.222,35
8	111.617,00	0,00	0,00	111.617,00	113.291,26	94.990,63
9	45.734,00	0,00	0,00	45.734,00	46.420,02	47.116,33
10	1.072.583,00	0,00	0,00	1.072.583,00	1.043.138,10	1.058.785,17
Totale	3.750.681,00	0,00	768.007,00	4.518.688,00	4.326.255,18	4.423.324,96

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Risorse e impieghi destinati al programma

Il programma amministrazione, gestione e controllo comprende i seguenti progetti:

- organi istituzionali
- segreteria
- gestione economico finanziaria
- gestione entrate tributarie
- gestione beni
- ufficio tecnico
- servizi demografici
- altri servizi generali
- opere pubbliche

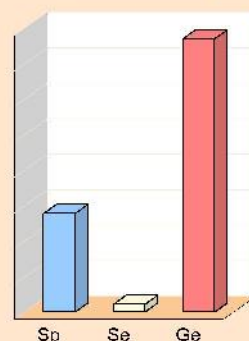


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato	(+) 0,00	0,00	0,00
Regione	(+) 312.000,00	365.000,00	300.000,00
Provincia	(+) 0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+) 0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+) 0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+) 0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+) 243.500,00	208.373,61	419.067,50
Entrate specifiche	555.500,00	573.373,61	719.067,50
Proventi dei servizi	(+) 43.750,00	44.406,25	45.072,36
Quote di risorse generali	(+) 1.541.424,00	1.380.924,74	1.346.721,21
Totale	2.140.674,00	1.998.704,60	2.110.861,07

Risorse 2011

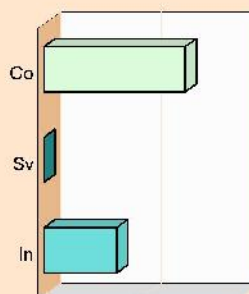


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	(+) 1.413.774,00	1.426.454,60	1.391.793,57
Rimborso prestiti	(+) 0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	1.413.774,00	1.426.454,60	1.391.793,57
Corrente di sviluppo	(+) 0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+) 726.900,00	572.250,00	719.067,50
Totale	2.140.674,00	1.998.704,60	2.110.861,07

Impieghi 2011



Descrizione del programma 1 - Amministrazione, gestione e controllo

3.4.1

Amministrazione generale, gestione e controllo

Motivazione delle scelte

3.4.2

ORGANI ISTITUZIONALI

Lo stanziamento di spesa relativo al pagamento delle indennità di carica agli amministratori comunali è stato contenuto per effetto dell'applicazione degli artt.5 e 6 del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 ("Manovra estiva"); sono stati ridotti gli stanziamenti relativi a:

- indennità di carica degli amministratori comunali nella misura del 3% (questa riduzione, sebbene già prevista per l'intero anno, non è ancora operativa in attesa di apposito decreto attuativo non ancora emanato)
- spese per missioni degli amministratori, limitate al 50% della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009.

La previsione di spesa per le indennità di carica risulta, comunque, superiore a quella dell'anno 2010 in quanto era stata deliberata la riduzione del 20% degli importi in vigore, per il periodo dal 01.03.2010 al 31.12.2010, in considerazione della difficoltà di conseguire l'obiettivo del pareggio del bilancio di previsione per lo scorso anno.

In applicazione dell'art.6, comma 3, del citato Decreto 78/2010, è stata altresì prevista la riduzione del 10% del

compenso del Revisore Unico dei Conti.

SEGRETERIA

La spesa relativa al personale di segreteria è stata incrementata per effetto della sostituzione del Segretario Comunale nell'ambito della convenzione in atto con il Comune di San Giorgio di Mantova per la gestione associata del servizio di segreteria comunale, che prevede il riparto al 50% della spesa tra i comuni convenzionati.

Con determinazione n.5/2010 è stato conferito un incarico in materia di comunicazione istituzionale. Nell'ambito di tale progetto è stato realizzato un giornalino d'informazione comunale con cadenza trimestrale che, per il corrente anno, verrà gestito direttamente dall'incaricato della comunicazione, avendone assunto il ruolo di direttore responsabile dal mese di novembre 2010. per la parte entrata è stato previsto l'introito di alcune somme derivanti da sponsorizzazioni di attività private mediante l'acquisto di spazi pubblicitari sul giornalino.

In riferimento all'entrata in vigore della L. 69/2009 è stato attivato l'Albo Pretorio on-line.

Obiettivo del servizio è il mantenimento degli standard di erogazione dei servizi istituzionali esistenti relativamente all'attività degli uffici protocollo, segreteria, delibere e contratti.

GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il servizio prevede il rinnovo dei contratti di assistenza dei software in uso presso gli uffici comunali e la manutenzione dell'hardware. Nell'anno 2010 è stata stipulata con Sisam una convenzione per erogazione, manutenzione e assistenza dei servizi informatici attivati con il progetto Siscotel-Sisam, come previsto dal progetto stesso, sino al 31.12.2011.

E' stata recentemente ultimata la realizzazione della nuova centrale telefonica, ad uso di tutti gli stabili comunali, allo scopo di ottenere un servizio più efficiente, consentendo nel contempo di ridurre la spesa per la telefonia fissa; a breve sarà valutata anche la possibilità di stipulare un nuovo contratto di telefonia mobile, per fruire di tariffe più vantaggiose, eliminando la spesa per la tassa di concessione governativa.

Il servizio di gestione paghe del personale è stato affidato, previa richiesta di più preventivi, allo studio che lo ha svolto nell'ultimo triennio, senza incremento della spesa.

Il servizio di Tesoreria Comunale viene gestito, per il quinquennio 2008/2012, dalla Banca Popolare di Sondrio. Sono previste nel progetto le spese per la fornitura di materiali per gli uffici, la loro illuminazione e riscaldamento, nonché le spese per l'aggiornamento delle attrezzature informatiche: date le difficoltà economiche che caratterizzano i bilanci comunali negli ultimi anni, non sarà possibile soddisfare tutte le nuove esigenze e si cercherà di ottimizzare le risorse allo scopo di mantenere comunque uno standard soddisfacente delle dotazioni strumentali.

Il servizio si occupa anche della gestione del personale per quanto riguarda l'applicazione di nuovi contratti di lavoro, aspettative, salario accessorio, contratti individuali ecc.

GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE

Si proseguirà l'attività di verifica in materia di applicazione dell'ICI degli anni precedenti, con particolare riguardo alle aree fabbricabili, anche in conseguenza dell'abolizione dell'imposta sulle abitazioni principali. Dopo l'approvazione definitiva della variante al PGT, adottata dal Consiglio Comunale nel mese di gennaio 2011, verranno comunicate ai contribuenti interessati le modifiche inerenti le aree di proprietà, ai fini del corretto versamento dell'ICI.

In seguito a gara esperita, è stato stipulato il nuovo contratto per la gestione del servizio riscossione imposta pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e COSAP temporanea, aggiudicato nuovamente alla ditta AIPA di Milano.

GESTIONE BENI

Sono previsti tutti gli interventi di manutenzione ordinaria degli stabili comunali, tutti gli interventi programmabili previsti e stabiliti dai registri di manutenzione degli immobili quali controllo periodico degli ascensori, servizio di vigilanza della sede municipale, manutenzione degli estintori e degli impianti di rilevazione fumi, verifica periodi di manutenzione degli impianti elettrici, e della messa a terra, nonché verifiche puntuali sugli immobili in funzione dell'uso dei medesimi; manutenzione delle aree verdi e dei cimiteri, opere di manutenzione per miglioramento sicurezza strade e viabilità.

UFFICIO TECNICO

Il progetto prevede le spese generali (personale, acquisto di beni di consumo per lavori in economia, manutenzione automezzi ecc.) per il servizio tecnico. Sono previste in questo progetto anche le spese inerenti incarichi il cui conferimento è reso obbligatorio dalla legge, come ad esempio l'incarico di medico competente ai fini del D.Lgs. 626/94 e quello di responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

In materia di manutenzione degli immobili si richiama quanto descritto per la gestione dei beni.

In merito all'attività di pianificazione e programmazione urbanistica è prevista nell'anno 2011 l'approvazione definitiva della variante allo strumento urbanistico vigente, l'attuazione di piani attuativi conformi al PGT, attività di concertazione con soggetti privati per la riqualificazione dei centri urbani di Marengo e Marmirolo.

In materia di opere pubbliche, oltre al piano triennale ed annuale ed alla realizzazione degli interventi di importo inferiore ad € 100.000,00, sono previsti tutti gli interventi di riqualificazione tecnologica degli stabili comunali previsti nell'ambito della gestione calore. Nell'anno 2011 sarà esperita inoltre la gara per l'affidamento del servizio gas.

In materia di ambiente sarà implementato il servizio di vigilanza in materia di attività estrattiva; saranno attivate le procedure con la Regione Lombardia per lo smaltimento di rifiuti e la riqualificazione delle aree site in Strada Soave nei pressi di Bosco Fontana.

Proseguiranno le attività del tavolo tecnico con la Provincia di Verona per la risoluzione delle problematiche olfattive dell'impianto dei compostaggio sito in Comune di Valeggio, sul confine con Pozzolo.

SERVIZI DEMOGRAFICI

Il progetto ha lo scopo di garantire il corretto funzionamento dell'attività istituzionale, sia verso i cittadini che verso altre Amministrazioni. A partire dall'anno 2008 la trasmissione di informazioni anagrafiche verso altri enti avviene solo in via telematica, in attuazione del progetto nazionale INA-SAIA. Viene garantita l'apertura al pubblico dell'ufficio staccato della frazione Pozzolo una volta alla settimana.

Nell'anno 2011 si terrà il XXV Censimento Generale della Popolazione; i servizi demografici saranno chiamati a svolgere un importante ruolo nelle diverse fasi della rilevazione censuaria in coordinamento con altri enti e secondo nuove procedure già delineate dall'ISTAT centrale.

Verrà attivato il collegamento telematico tra la banca dati dell'anagrafe e la locale stazione dei Carabinieri a seguito di stipula di apposita convenzione, che andrà ad aggiungersi al collegamento già attivo con il Comando Provinciale Carabinieri di Mantova.

E' stata attivata la connessione con l'archivio nazionale degli stradari dell'Agenzia del Territorio. Nel 2011 i servizi demografici opereranno sullo stradario dell'Agenzia del Territorio al fine di contribuire a creare un archivio nazionale degli stradari e numeri civici al quale potranno accedere la Pubblica Amministrazione, i cittadini e le imprese.

ALTRI SERVIZI GENERALI

Questo progetto comprende gli stanziamenti necessari all'applicazione degli istituti previsti dal CCNL dei dipendenti e precisamente:

1) fondo destinato a sostenere le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi
2) retribuzione di posizione e di risultato dei responsabili dei servizi.

Il DL 78/2010, convertito nella legge 122/2010, ha disposto il blocco delle procedure contrattuali e negoziali per il triennio 2010/2012, nonché il blocco delle retribuzioni del singolo dipendente, del trattamento economico accessorio e delle progressioni di carriera.

Rientra tra le spese del progetto il trasferimento di fondi a pareggio del bilancio dell'Istituzione "Comunità di Marmirolo" per la gestione dei servizi alla persona, le cui attività sono illustrate nell'apposito programma.

OPERE PUBBLICHE

Il programma triennale delle opere pubbliche prevede i seguenti interventi:

2011

Riqualificazione Via Ghiaie

Ampliamento scuola materna comunale

Riqualificazione lotto teatro per sala civica

Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica

Nell'anno è prevista anche la realizzazione delle seguenti opere di importo inferiore ai 100.000,00 euro:

Acquisizione aree per realizzazione area sosta camper in Pozzolo

Acquisizione immobile per miglioramento viabilità in Via Ponte

Riqualificazione tetto immobile di proprietà comunale in Pozzolo

Manutenzione straordinaria tetto Palazzo Botturi

Completamento lavori riqualificazione incrocio Rosalba

Realizzazione area parcheggio Marengo

Lavori di manutenzione straordinaria della scuola media

Individuazione locali per Centro Aggregazione Giovanile

Interventi di riqualificazione tecnologica degli immobili di proprietà comunale nell'ambito del servizio di gestione calore

Riqualificazione vicolo Lame

2012

Riqualificazione Via Tasselli

Realizzazione area socializzazione Marengo

Realizzazione ciclabile in Pozzolo

Completamento collettamento Marengo

2013

Riqualificazione strada Muratello

Manutenzione straordinaria strade

La realizzazione delle opere programmate, oltre che al reperimento dei finanziamenti ove non già disponibili, è subordinata al rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità, che di fatto riducono sensibilmente la possibilità di investimento.

Finalità da conseguire

Il programma prevede il consolidamento delle attività gestionali ed operative inerenti il funzionamento degli organi istituzionali e dei servizi generali dell'ente, la conservazione ed il miglioramento del patrimonio immobiliare e la realizzazione di opere pubbliche.

3.4.3

Investimento

Le spese di investimento hanno per oggetto la realizzazione delle opere pubbliche elencate nel relativo

3.4.3.1

progetto.

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Il programma non si riferisce a servizi di consumo erogati alla collettività.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Per la realizzazione del programma vengono impiegate le risorse umane afferenti le seguenti aree:

Area amministrativa-Settore Affari Generali

N.1 funzionario cat. D3

N.2 istruttori amministrativi cat.C

N.1 collaboratore professionale cat.B3

N.1 messo notificatore cat.B1

Area Servizi Finanziari

N.1 funzionario cat.D3

N.1 istruttore direttivo cat.D1

N.1 istruttore amministrativo cat.C

N.1 collaboratore professionale cat.B3

Area amministrativa-Settore demografico

N.1 istruttore direttivo cat.D1

N.1 istruttore amministrativo cat.C

N.1 collaboratore professionale cat.B3

Area Tecnica

N.1 funzionario cat.-D3 part-time (18/36)

N.1 istruttore direttivo cat.D1

N.3 istruttori amministrativi-geometra cat.C

n:1 capo operaio specializzato cat.B3

n.1 operaio specializzato cat.B1

n.1 esecutore operaio cat.A

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Il mantenimento dei servizi in atto è assicurato attraverso il supporto delle risorse informatiche degli uffici comunali,

I servizi si avvalgono dei seguenti mezzi:

n:2 autovetture (servizio segreteria)

n:2 autovetture (ufficio tecnico)

N.2 autocarri (ufficio tecnico)

n:1 motocarro (ufficio tecnico)

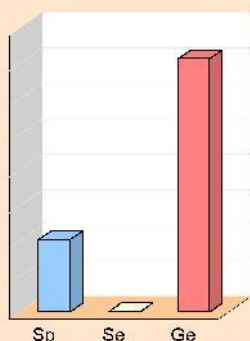
POLIZIA LOCALE

Risorse e impieghi destinati al programma

Il programma "Polizia Locale" si pone, come obiettivo, il controllo del territorio e la prevenzione dei fenomeni di microcriminalità.



Risorse 2011



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

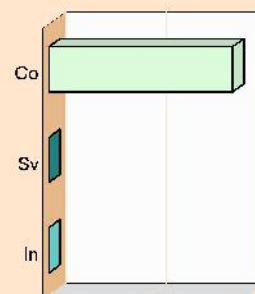
Origine finanziamento		2011	2012	2013
Stato	(+)	39.014,00	39.599,21	10.193,20
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	2.000,00	2.030,00	2.060,45
Entrate specifiche		41.014,00	41.629,21	12.253,65
Proventi dei servizi	(+)	100,00	101,50	103,02
Quote di risorse generali	(+)	142.711,00	144.851,66	177.024,44
Totale		183.825,00	186.582,37	189.381,11

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	(+)	183.825,00	186.582,37	189.381,11
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata		183.825,00	186.582,37	189.381,11
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		183.825,00	186.582,37	189.381,11

Impieghi 2011



Descrizione del programma 2 - Polizia locale

3.4.1

Funzioni di polizia locale

Motivazione delle scelte

3.4.2

Il programma è improntato al mantenimento delle attività gestionali ed operative facenti capo ai servizi di vigilanza.

Finalità da conseguire

3.4.3

Verrà implementato il controllo stradale dell'autotrasporto: a seguito dell'acquisizione di apparecchiatura per lo scarico della carta conducente e dati del tecnigrafo digitale, sarà possibile controllare e sanzionare il conducente che abbia violato i tempi di guida e di riposo, così come verranno controllati i fogli di registrazione del cronotachigrafo analogico.

Nel secondo semestre del 2011 si attiveranno controlli sul trasporto merci.

Continuerà il servizio di controllo elettronico della velocità a mezzo di telelaser.

L'apparecchiatura per il controllo delle infrazioni semaforiche verrà attivato per i primi mesi del 2011; verrà

mantenuto in funzione sull'impianto semaforico il contasecondi.

Particolare attenzione sarà dedicata al servizio appiedato nel capoluogo, compito degli agenti sarà quello di tutelare la sicurezza del territorio presidiando in particolare le vie del centro, facendosi carico di garantire una viabilità ordinata, tutelare la mobilità delle utenze deboli e prestare ascolto alle segnalazioni dei cittadini riferendole nelle sedi opportune.

Verrà assicurata la presenza della Polizia Locale durante le manifestazioni e gli spettacoli organizzati dal Comune.

In materia di controllo dell'ambiente, continueranno le segnalazioni dei rifiuti abbandonati sul suolo pubblico agli uffici competenti, per lo smaltimento, con contestuale ricerca degli autori della violazione.

Verranno pianificati con l'ufficio tecnico sopralluoghi di verifica delle attività estrattive.

In conformità a quanto previsto dall'art. 40 della legge 120/2010 di riforma del codice della strada, che stabilisce le modalità di utilizzo del provento delle sanzioni in materia stradale, è stato previsto lo stanziamento di un importo per il potenziamento dell'attività di controllo della circolazione stradale, che verrà utilizzato per l'acquisto di speed check (cabine stradali per il controllo della velocità).

Investimento

Non si prevedono spese di investimento

3.4.3.1

ISTRUZIONE PUBBLICA

Risorse e impieghi destinati al programma

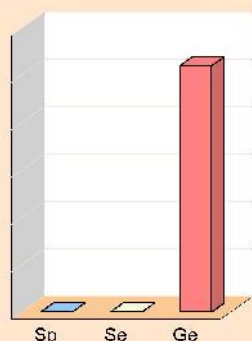
Il programma si riferisce alle spese sostenute per utenze relative agli stabili adibiti ad attività scolastica, per rate di ammortamento dei mutui assunti in passato per la loro costruzione e per funzionamento degli automezzi utilizzati dai servizi scolastici.

Tutte le altre spese riguardanti i servizi scolastici sono sostenute dall'Istituzione "Comunità di Marmirolo" e gravano pertanto sul bilancio di quest'ultimo soggetto.

Le manutenzioni ordinarie e arie degli stabili vengono invece coordinate dall'ufficio tecnico: le relative spese sono quindi comprese nel progetto "Gestione beni" del programma "Amministrazione generale e controllo".



Risorse 2011

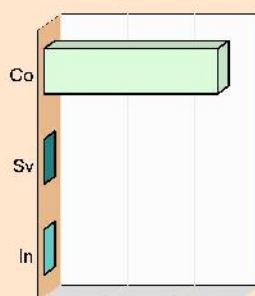


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	260.592,00	264.500,88	268.468,41
Totale	260.592,00	264.500,88	268.468,41

Impieghi 2011



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate (+)	260.592,00	264.500,88	268.468,41
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	260.592,00	264.500,88	268.468,41
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	260.592,00	264.500,88	268.468,41

Descrizione del programma 3 - Istruzione pubblica

3.4.1

Istruzione pubblica

Motivazione delle scelte

3.4.2

Le utenze elettriche, di riscaldamento e telefoniche delle varie scuole costituiscono una importante voce delle spese sostenute annualmente per l'istruzione pubblica. La scelta di mantenere queste spese nell'ambito del bilancio del Comune anzichè dell'Istituzione è dettato dall'esigenza di conservare una visione e gestione unitaria delle utenze di tutti gli stabili, per controllarne l'andamento ed attivare eventuali misure atte al loro contenimento.

In questa ottica si è deciso di unificare anche le spese per il funzionamento degli automezzi (carburante, manutenzione, tasse di circolazione).

Finalità da conseguire

3.4.3

In seguito a gara esperita nell'estate 2010, è stato aggiudicato il servizio di gestione calore dalla stagione termica dal 2010/2011 alla stagione termica 2015/2016, che comprende, oltre alla fornitura di combustibile, conduzione, manutenzione e pronto intervento, anche la riqualificazione tecnologica degli impianti termici.

Dall'1.1.2011 la fornitura di energia elettrica per tutti gli stabili comunali è stata affidata ad Edison Energia, mediante adesione alla convenzione stipulata dalla Centrale Regionale Acquisti della Regione Lombardia, che ha esperito una gara nell'ambito del libero mercato, individuando il fornitore in grado di praticare le migliori condizioni economiche.

La realizzazione della nuova centrale telefonica, completata ultimamente, consentirà di ridurre i costi della telefonia, introducendo altresì forme di controllo dell'uso degli apparecchi telefonici.

Investimento

Le spese di investimento sono elencate nel programma "Amministrazione e controllo", progetto "Opere pubbliche".

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Il programma non prevede l'erogazione di servizi di consumo.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate fanno capo all'area Servizi finanziari (utenze, carburante, tasse di circolazione) e dell'area Tecnica (manutenzione automezzi).

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Non esistono risorse strumentali specifiche.

3.4.5

CULTURA E BENI CULTURALI

Risorse e impieghi destinati al programma

Il programma si riferisce esclusivamente alle spese sostenute per il pagamento delle utenze relative agli stabili adibiti ad attività culturali (biblioteca comunale e teatro comunale).

Tutte le altre spese riguardanti i servizi culturali sono sostenute dall'Istituzione "Comunità di Marmirolo" e gravano pertanto sul bilancio di quest'ultimo soggetto. Le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli stabili vengono coordinate dall'ufficio tecnico: le relative spese sono quindi comprese nel progetto "Gestione beni" del programma "Amministrazione generale e controllo".

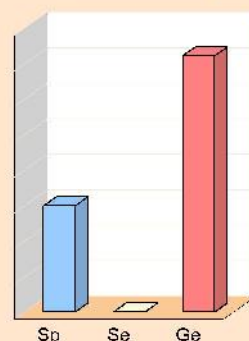


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	6.000,00	6.090,00	6.181,35
Entrate specifiche	6.000,00	6.090,00	6.181,35
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	14.450,00	14.666,75	14.886,75
Totale	20.450,00	20.756,75	21.068,10

Risorse 2011

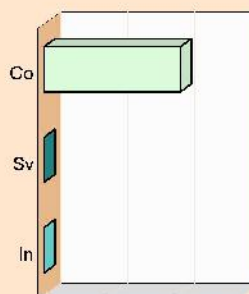


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate (+)	20.450,00	20.756,75	21.068,10
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	20.450,00	20.756,75	21.068,10
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	20.450,00	20.756,75	21.068,10

Impieghi 2011



Descrizione del programma 4 - Cultura e beni culturali

Cultura e beni culturali

3.4.1

Motivazione delle scelte

Le utenze elettriche, di riscaldamento e telefoniche delle varie scuole costituiscono una importante voce delle spese sostenute annualmente per l'istruzione pubblica. La scelta di mantenere queste spese nell'ambito del bilancio del Comune anzichè dell'Istituzione è dettato dall'esigenza di conservare una visione e gestione unitaria delle utenze di tutti gli stabili, per controllarne l'andamento ed attivare eventuali misure atte al loro contenimento.

In questa ottica si è deciso di unificare anche le spese per il funzionamento degli automezzi (carburante, manutenzione, tasse di circolazione).

3.4.2

Finalità da conseguire

Il servizio gestione calore, per quanto riguarda la biblioteca comunale, è affidato alla ditta appaltatrice che garantisce l'idonea temperatura degli ambienti. Il teatro comunale, per l'esigenza di garantire il riscaldamento nelle date ed orari di svolgimento delle manifestazioni, e non per tutto l'arco della settimana, non è stato

3.4.3

compreso nell'appalto ed è gestito mediante approvvigionamento diretto del gas metano.
Dall'1.1.2011 la fornitura di energia elettrica per tutti gli stabili comunali è stata affidata ad Edison Energia, mediante adesione alla convenzione stipulata dalla Centrale Regionale Acquisti della Regione Lombardia, che ha esperimento una gara nell'ambito del libero mercato, individuando il fornitore in grado di praticare le migliori condizioni economiche.

Investimento

Le spese di investimento sono elencate nel programma "Amministrazione generale e controllo", progetto "Opere pubbliche".

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Il programma non prevede erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate fanno capo all'area Servizi finanziari.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Non esistono risorse strumentali specifiche.

3.4.5

SPORT E RICREAZIONE

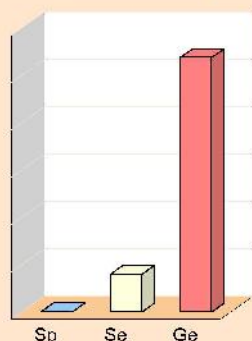
Risorse e impieghi destinati al programma

Il programma si riferisce alle spese di funzionamento (utenze, manutenzioni, canoni) degli impianti sportivi, nonché al pagamento delle rate di ammortamento dei mutui assunti per la loro realizzazione.

Le altre spese relative al settore sportivo e ricreativo sono gestite dall'Istituzione "Comunità di Marmiolo" e gravano pertanto sul bilancio di quest'ultimo soggetto.



Risorse 2011



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

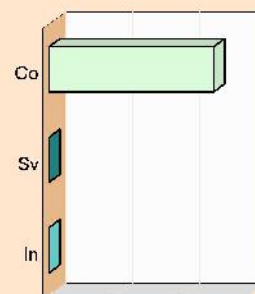
Origine finanziamento		2011	2012	2013
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	16.000,00	16.240,00	16.483,60
Quote di risorse generali	(+)	107.544,00	109.157,16	110.794,53
Totale		123.544,00	125.397,16	127.278,13

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	(+)	123.544,00	125.397,16	127.278,13
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata		123.544,00	125.397,16	127.278,13
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		123.544,00	125.397,16	127.278,13

Impieghi 2011



Descrizione del programma 5 - Sport e ricreazione

Sport e ricreazione

3.4.1

Motivazione delle scelte

Le utenze elettriche e di riscaldamento costituiscono una importante voce delle spese sostenute annualmente per gli impianti sportivi. Le ultime convenzioni stipulate con le società sportive che si occupano della gestione degli impianti sportivi prevedono il rimborso al Comune, da parte di questi soggetti, di una quota pari al 25% della spesa annua. La scelta di mantenere queste spese nell'ambito del bilancio del Comune, anziché dell'Istituzione, è dettata dall'esigenza di conservare una visione unitaria delle utenze di tutti gli stabili comunali, per controllarne l'andamento ed attivare eventuali misure atte al loro contenimento.

3.4.2

Finalità da conseguire

Il riscaldamento degli impianti sportivi viene erogato con modalità diverse secondo le diverse necessità: in alcuni impianti il servizio di gestione calore è affidato alla ditta appaltatrice che garantisce l'adeguata temperatura degli ambienti, in altri invece è gestito mediante l'approvvigionamento diretto del gas metano. Dall'1.1.2011 la fornitura di energia elettrica per tutti gli stabili comunali è stata affidata ad Edison Energia,

3.4.3

mediante adesione alla convenzione stipulata dalla Centrale Regionale Acquisti della Regione Lombardia, che ha esperito una gara nell'ambito del libero mercato, individuando il fornitore in grado di praticare le migliori condizioni economiche.

Investimento

Le spese di investimento sono elencate nel programma "Amministrazione generale e controllo", progetto "Opere pubbliche".

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Il programma non si riferisce a servizi di consumo.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate fanno capo all'area Servizi finanziari e all'area Tecnica.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Non esistono risorse strumentali specifiche.

3.4.5

VIABILITÀ E TRASPORTI

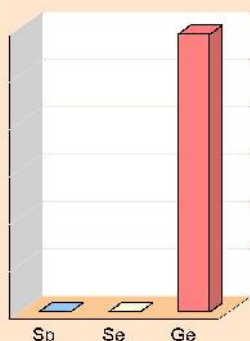
Risorse e impieghi destinati al programma

Il programma comprende i seguenti progetti:

- viabilità e circolazione stradale
- illuminazione pubblica
- trasporti pubblici locali



Risorse 2011

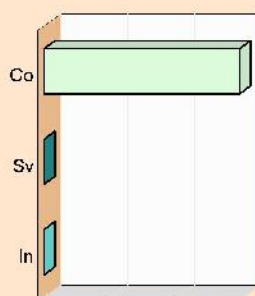


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	293.289,00	297.688,34	272.153,66
Totale	293.289,00	297.688,34	272.153,66

Impieghi 2011



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate (+)	293.289,00	297.688,34	272.153,66
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	293.289,00	297.688,34	272.153,66
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	293.289,00	297.688,34	272.153,66

Descrizione del programma 6 - Viabilità e trasporti

3.4.1

Viabilità e trasporti

Motivazione delle scelte

3.4.2

VIABILITA' E CIRCOLAZIONE STRADALE

Il progetto ha lo scopo di mantenere la rete stradale nelle condizioni migliori, attraverso interventi di piccola manutenzione e potenziamento della segnaletica verticale e orizzontale.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Attraverso questo progetto viene garantito il servizio di illuminazione pubblica, mediante il pagamento delle utenze per fornitura di energia elettrica e la manutenzione degli impianti.

TRASPORTI PUBBLICI LOCALI

Il progetto si riferisce unicamente al pagamento delle rate di ammortamento dei mutui assunti negli anni precedenti per il ripiano delle perdite di esercizio dell'azienda di trasporto pubblico locale.

Finalità da conseguire

3.4.3

VIABILITA' E CIRCOLAZIONE STRADALE

Sono previsti interventi di riqualificazione di alcune delle principali vie del Capoluogo. attualmente in condizioni non ottimali. Le recenti condizioni atmosferiche rendono necessari altresì interventi di ripristino stradale delle buche causate da neve e pioggia.

Nel progetto è compresa la gestione del "Piano neve" mediante redazione del piano, acquisto dei materiali di consumo, individuazione di ditte specializzate per l'espletamento dei servizi di salatura, spalatura e sgombero di strade e piazze, affidamento incarichi e coordinamento del servizio.

In applicazione dell'art. 40 della legge 120/2010 di riforma del codice della strada, è stato previsto uno stanziamento per interventi per la sicurezza stradale, che verrà utilizzato per acquisto di dossi per attraversamenti pedonali e semafori da installare in punti pericolosi per la circolazione.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Dopo un'impennata dei costi dovuta all'incremento del costo dell'energia elettrica ed all'ampliamento delle zone servite, la spesa nell'anno 2010 si è ridimensionata, anche in funzione della sostituzione di corpi illuminanti a consumo più ridotto; nell'anno 2011 è previsto un ulteriore calo del consumo di energia elettrica per l'ultimazione del nuovo impianto di Via Rippa, che utilizzerà lampade LED.

Nel corso dell'anno 2011 verrà predisposto il nuovo capitolato per la messa a gara del servizio di manutenzione per le prossime annualità.

TRASPORTI PUBBLICI LOCALI

Il progetto proseguirà sino all'estinzione dei mutui (n.3 nel 2015 e n.1 nel 2020)

Investimento

Le spese di investimento sono elencate nel programma "Amministrazione generale e controllo", progetto "Opere pubbliche".

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Il programma non si riferisce a servizi di consumo.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Il programma si avvale delle risorse umane facenti capo all'area Servizi finanziari ed all'area Tecnica.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Vengono utilizzate per la realizzazione del programma le risorse strumentali in dotazione all'ufficio tecnico.

3.4.5

TERRITORIO E AMBIENTE

Risorse e impieghi destinati al programma

Il programma comprende i seguenti progetti:

- protezione civile
- servizio idrico integrato
- smaltimento rifiuti
- parchi, giardini e tutela ambientale
- servizio cave

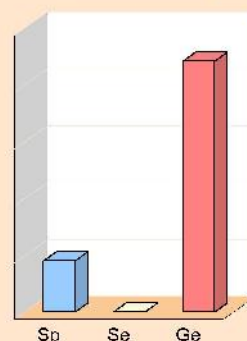


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2011	2012	2013
Stato	(+)	1.107,00	1.123,61	1.140,46
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	3.035,00	3.080,53	3.126,74
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	41.250,00	1.268,75	1.287,78
Entrate specifiche		45.392,00	5.472,89	5.554,98
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	220.988,00	224.302,81	227.667,37
Totale		266.380,00	229.775,70	233.222,35

Risorse 2011

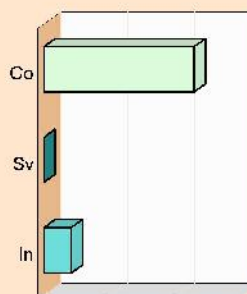


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	(+)	225.273,00	228.652,09	232.081,89
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata		225.273,00	228.652,09	232.081,89
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	41.107,00	1.123,61	1.140,46
Totale		266.380,00	229.775,70	233.222,35

Impieghi 2011



Descrizione del programma 7 - Territorio e ambiente

Territorio e ambiente

3.4.1

Motivazione delle scelte

PROTEZIONE CIVILE

Il progetto prevede lo sviluppo dell'attività di protezione civile ed un miglioramento della tutela ambientale.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Dal mese di settembre 2005 è stata affidata a TEA Spa la gestione del servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue, integrando la convenzione per la gestione degli impianti acquedottistici.

SMALTIMENTO RIFIUTI

Il servizio di igiene ambientale è stato affidato, in seguito a gara d'appalto, a TEA Spa con decorrenza dal mese di luglio 2006.

PARCHI, GIARDINI E TUTELA AMBIENTALE

Il progetto ha lo scopo di tutelare l'ambiente e le risorse naturali; la gestione avverrà sia in forma diretta, sia mediante appalto a ditta specializzata del settore per la manutenzione delle aree verdi di proprietà comunale.

3.4.2

SERVIZIO CAVE

Al termine dell'anno 2010 si è recessi dalla convenzione con l'ente provinciale per l'assistenza e l'affiancamento in materia di attività estrattiva.

Il Comune sarà affiancato per l'anno 2011 da professionisti che collaboreranno con gli uffici nei controlli di vigilanza relativamente alle verifiche dei proventi annuali derivanti dall'escavazione, nella verifica delle attività di escavazione attive e nella verifica dei recuperi ambientali.

Finalità da conseguire

PROTEZIONE CIVILE

Il gruppo dei volontari verrà coinvolto nell'organizzazione di eventi sul territorio, ai fini della salvaguardia della sicurezza.

A livello locale si opererà per prevenire in particolare il rischio di esondazione.

Essendo le spese per la gestione del servizio a carico dell'ente gestore, rimangono a carico del bilancio comunale gli oneri per l'ammortamento dei mutui assunti in passato per la realizzazione degli impianti ed il contributo annuale per il finanziamento della conferenza A.T.O. (Ambito Territoriale Ottimale) della Provincia di Mantova.

SMALTIMENTO RIFIUTI

Rimane a carico del bilancio comunale unicamente la spesa per l'ammortamento dei mutui assunti in passato per finanziamento degli interventi relativi al servizio; tutte le spese per la gestione, inserite nel Piano finanziario annuale approvato dal Consiglio Comunale, sono a carico dell'ente gestore, con il quale permane una collaborazione quotidiana per quanto riguarda i rapporti con gli utenti (cambi di residenza, cessazioni e nuove utenze). Si prevede di esaminare la possibilità di provvedere in modo alternativo all'attuale allo smaltimento di alcune categorie di rifiuti, allo scopo di abbattere i costi, compensando il naturale incremento di alcune voci di spesa ed evitando quindi di aumentare le tariffe a carico dell'utenza. Da realizzare nell'anno 2011 l'adeguamento della piattaforma ecologica, ai sensi della normativa vigente.

PARCHI, GIARDINI E TUTELA AMBIENTALE

Il progetto comprende le spese per acquisto di materiale per prestazioni di servizio inerenti la manutenzione delle aree verdi, nonché la quota annuale di adesione al Consorzio Parco del Mincio.

SERVIZIO CAVE

La spesa a carico del Comune per il progetto si riferisce al pagamento della quota da versare alla Provincia sui diritti di escavazione versati dalle ditte, ai sensi della L.R. 14/1998, nonché la spesa per incarico ai professionisti incaricati dall'ente comunale per le operazioni di rilievo, verifica e vigilanza delle attività estrattive in essere.

3.4.3

Investimento

Le spese di investimento sono elencate nel programma "Amministrazione generale e controllo", progetto "Opere pubbliche".

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Il programma non si riferisce a servizi di consumo.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

PROTEZIONE CIVILE

Il servizio si avvale delle risorse umane appartenenti alla Polizia Locale e di quelle comprese nella Struttura Comunale di Protezione Civile, in collaborazione con il locale gruppo volontario di Protezione Civile.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Le risorse umane impiegate fanno capo all'area Tecnica ed all'area Servizi Finanziari:

SMALTIMENTO RIFIUTI

Le risorse umane impiegate fanno capo all'area Tecnica ed all'area Servizi Finanziari:

PARCHI, GIARDINI E TUTELA AMBIENTALE

Le risorse umane impiegate fanno capo all'area Tecnica.

SERVIZIO CAVE

Le risorse umane impiegate fanno capo all'area Tecnica.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

PROTEZIONE CIVILE

N.1 generatore di corrente

N.1 tenda da campo

N.2 radio rice-trasmittenti

N.1 pick-up Isuzu

N.1 pick-up Fiat Strada

PARCHI, GIARDINI E TUTELA AMBIENTALE

N. 1 motosega

N.1 decespugliatore

N.1 tagliasiepi

N.1 trattorino tosaerba

N.1 soffiatore

3.4.5

Non esistono risorse strumentali per quanto attiene i rimanenti progetti del programma



SETTORE SOCIALE

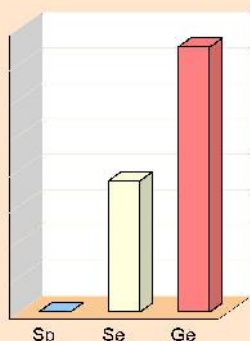
Risorse e impieghi destinati al programma

Il programma comprende i seguenti progetti:

- asili nido e servizi per minori
- assistenza e beneficenza
- servizio necroscopico e cimiteriale



Risorse 2011



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

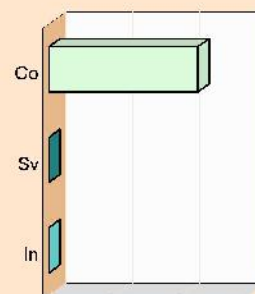
Origine finanziamento		2011	2012	2013
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	37.000,00	37.555,00	38.118,33
Quote di risorse generali	(+)	74.617,00	75.736,26	56.872,30
Totale		111.617,00	113.291,26	94.990,63

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	(+)	111.617,00	113.291,26	94.990,63
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata		111.617,00	113.291,26	94.990,63
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		111.617,00	113.291,26	94.990,63

Impieghi 2011



Descrizione del programma 8 - Settore sociale

Settore sociale

3.4.1

Motivazione delle scelte

ASILI NIDO E SERVIZI PER MINORI

Il progetto si riferisce esclusivamente alle spese per utenze degli immobili sedi di asilo nido e centro di aggregazione giovanile, nonché all'ammortamento dei mutui assunti per la loro realizzazione, in quanto tutte le altre spese relative a tali servizi sono gestite dall'Istituzione "Comunità di Marmirolo".

ASSISTENZA E BENEFICIENZA

Il progetto si riferisce alle utenze degli immobili in cui vengono svolte attività assistenziali, all'ammortamento di un mutuo ed alle spese di gestione degli automezzi. Tutte le spese inerenti i servizi assistenziali sono gestite dall'Istituzione "Comunità di Marmirolo".

SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Nel progetto sono comprese le spese relative alla manutenzione dei cimiteri, al servizio obitorio ed al servizio di trasporto salme.

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

ASILI NIDO E SERVIZI PER MINORI-ASSISTENZA E BENEFICIENZA

La scelta di mantenere le spese per utenze degli stabili interessati ai servizi in oggetto nell'ambito del bilancio del Comune anziché dell'Istituzione è dettato dall'esigenza di conservare una visione e gestione unitaria delle utenze di tutti gli stabili, per controllarne l'andamento ed attivare eventuali misure atte al loro contenimento. In questa ottica si è deciso di unificare anche le spese per il funzionamento degli automezzi (carburante, manutenzione, tasse di circolazione).

SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

I servizi cimiteriali sono appaltati ad una ditta specializzata del settore. Gli interventi di manutenzione saranno affidati a ditte specializzate o realizzati direttamente dal personale comunale. Nel corso dell'anno si procederà alla verifica delle concessioni cimiteriali scadute nell'anno 2010; è prevista l'estumulazione delle salme che si trovano nei loculi le cui concessioni, scadute, non sono state rinnovate, provvedendo alla loro traslazione in celle ossario o all'inumazione.

Investimento

3.4.3.1

Le spese di investimento sono elencate nel programma "Amministrazione generale e controllo", progetto "Opere pubbliche".

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Il programma non si riferisce a servizi di consumo

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

ASILI NIDO E SERVIZI PER MINORI - ASSISTENZA E BENEFICIENZA

Le risorse umane impiegate fanno capo all'area Servizi finanziari ed all'area Tecnica

SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Le risorse umane impiegate fanno capo all'area Amministrativa- Settore servizi generali ed all'area Tecnica

SVILUPPO ECONOMICO

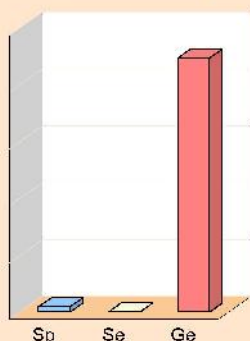
Risorse e impieghi destinati al programma

Il programma comprende i seguenti progetti:

- sostegno attività produttive
- funzionamento Sportello Unico Attività Produttive



Risorse 2011

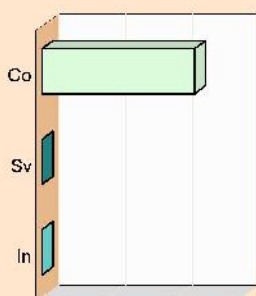


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato	(+) 0,00	0,00	0,00
Regione	(+) 1.000,00	1.015,00	1.030,23
Provincia	(+) 0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+) 0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+) 0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+) 0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+) 0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	1.000,00	1.015,00	1.030,23
Proventi dei servizi	(+) 0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+) 44.734,00	45.405,02	46.086,10
Totale	45.734,00	46.420,02	47.116,33

Impieghi 2011



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	(+) 45.734,00	46.420,02	47.116,33
Rimborso prestiti	(+) 0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	45.734,00	46.420,02	47.116,33
Corrente di sviluppo	(+) 0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+) 0,00	0,00	0,00
Totale	45.734,00	46.420,02	47.116,33

Descrizione del programma 9 - Sviluppo economico

Sviluppo economico

3.4.1

Motivazione delle scelte

SOSTEGNO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Nell'ottica del consolidamento delle iniziative avviate nel corso degli anni precedenti a sostegno delle realtà economiche operanti sul territorio, è previsto e confermato lo stanziamento per l'erogazione di contributi economici e la realizzazione di iniziative e manifestazioni fieristiche con funzione promozionale delle attività produttive.

E' in corso di realizzazione il progetto integrato del Distretto Intercomunale del Commercio costituitosi tra i comuni di Marmirolo, Porto Mantovano, Roverbella e San Giorgio, che ha consentito il conseguimento di importanti contributi a favore dell'ente e delle imprese partecipanti.

FUNZIONAMENTO SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

L'attività già consolidata dell'ufficio nel corso degli anni, per quanto concerne la gestione dei procedimenti che riguardano il servizio commercio, artigianato, agricoltura, industria e servizi, è in fase di evoluzione informatica in seguito all'approvazione del DPR 160/2010 che ha rivalizzato il ruolo del SUAP quale interlocutore unico

3.4.2

tra la pubblica amministrazione e l'impresa, attraverso l'utilizzo dei servizi on-line predisposti a livello regionale e governativo.

Finalità da conseguire

3.4.3

SOSTEGNO ATTIVITA' PRODUTTIVE

E' stata confermata la previsione di spesa dello scorso anno per la stipula delle convenzioni con le cooperative e consorzi fidi delle associazioni di categoria, per l'erogazione di contributi in conto tassi di interesse per il finanziamento dello sviluppo della piccola e media impresa nei settori del commercio, artigianato e agricoltura. E' prevista la realizzazione, in collaborazione con l'Istituzione "Comunità di Marmirolo", della decima edizione della manifestazione fieristica "Marmirolo in piazza", inserita nel calendario regionale, al fine di promuovere e incentivare le attività produttive del territorio, prevedendo il prolungamento della manifestazione in

collaborazione con la locale pro-loco.

FUNZIONAMENTO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Lo sportello, come disciplinato dalla recente normativa, deve essere obbligatoriamente supportato sul sito istituzionale dell'ente da uno spazio informativo dedicato ai procedimenti riguardanti ogni attività produttiva. Attualmente tale spazio è gestito da Sisam Spa, nell'ambito della convenzione stipulata per il progetto Siscotel in associazione con i comuni dell'alto mantovano.

Investimento

3.4.3.1

Non si prevedono nel triennio spese di investimento.

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Il programma non si riferisce a servizi di consumo.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Il programma si avvale delle risorse dell'Area Amministrativa - Settore affari generali e SUAP. Per l'organizzazione della manifestazione "Marmirolo in piazza" verrà attivamente coinvolto anche il personale dell'Istituzione "Comunità di Marmirolo" e dell'Area Tecnica.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Non esistono risorse strumentali specifiche, ad esclusione delle risorse informatiche in dotazione agli uffici. In particolare, per quanto riguarda lo SUAP, si avvale di un software che funziona in ambiente web, al fine di consentire il collegamento telematico da parte della cittadinanza.

ISTITUZIONE "COMUNITÀ DI MARMIROLO"

Risorse e impieghi destinati al programma

L'Istituzione "Comunità di Marmirolo" è stata costituita con atto del Consiglio Comunale n.36 del 18.07.2006 a far data dall'1.08.2006 con finalità di promozione e realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva della persona, di diffusione dell'informazione e del sapere, di promozione della lettura e della crescita culturale e civile della comunità, di valorizzazione e promozione dell'associazionismo culturale e delle sue attività.

L'Istituzione gode di autonomia amministrativa, finanziaria e gestionale nei limiti della normativa vigente; il pareggio del bilancio è assicurato mediante trasferimento del Comune: Il programma comprende i seguenti progetti:

- istruzione, sport e tempo libero
- cultura
- attività in campo sociale

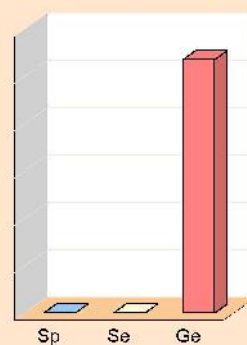


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2011	2012	2013
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	1.072.583,00	1.043.138,10	1.058.785,17
Totale		1.072.583,00	1.043.138,10	1.058.785,17

Risorse 2011

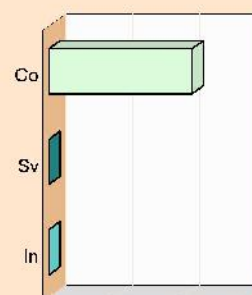


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	(+)	1.072.583,00	1.043.138,10	1.058.785,17
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata		1.072.583,00	1.043.138,10	1.058.785,17
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		1.072.583,00	1.043.138,10	1.058.785,17

Impieghi 2011



Motivazione delle scelte

ISTRUZIONE, SPORT E TEMPO LIBERO

L'art.1 della L.R.31/80 dispone che le funzioni amministrative attribuite ai Comuni comprendono tutti gli interventi idonei a garantire il diritto allo studio, il pieno sviluppo della persona umana al fine di assicurare a tutti la pari uguaglianza nella fruizione del servizio scolastico, inteso come servizio di pubblica utilità. Queste le motivazioni per un continuo e necessario presidio delle funzioni legate all'istruzione sul territorio comunale.

Anche per l'anno 2011 si prevede l'adesione all'iniziativa promossa dalla Provincia a sostegno dell'Università di Mantova, attraverso l'erogazione alla Fondazione di un contributo annuo in relazione al numero di abitanti.

Lo Sport e il Tempo Libero costituiscono un valore prezioso per la Comunità e preciso compito dell'Istituzione è di promuovere e sostenere l'attività ricreativa della comunità. Nel 2011 le scarse risorse stanziare impongono un importante lavoro di sostegno all'autogestione delle Associazioni, chiamate a condividere la programmazione e obiettivi specifici con l'Amministrazione.

Il Settore Scolastico e Tempo Libero proseguirà gli interventi iniziati gli scorsi anni:

- controllo sulla gestione del servizio di refezione
- gestione da parte dell'Ufficio Pubblica Istruzione degli acquisti previsti dal Piano Diritto allo Studio

3.4.2

2010-2011

- gestione attività amministrative legate al corretto svolgersi del Piano Diritto allo Studio deliberato per l'anno scolastico 2010-2011

Ai sensi dell'art.8 della L.R.6/8/2007 n.19 e del Decreto n.3.276 del 3/4/2008, gli Uffici si occuperanno dell'esame delle istanze di contributo presentate dalle famiglie degli studenti residenti e la successiva trasmissione on line delle richieste alla Regione Lombardia, così come previsto dal nuovo strumento regionale "Dote Scuola".

Saranno mantenuti efficienti tutti i servizi di supporto al Diritto allo Studio (Prescuola, Doposcuola e Trasporto Scolastico), ottimizzandoli in rapporto alle esigenze manifestate dall'Istituto Comprensivo.

Per quanto riguarda lo Sport si ricercherà la collaborazione con le Associazioni sportive della Comunità per la sensibilizzazione all'attività sportiva come crescita soprattutto tra i giovani e per la corretta manutenzione degli impianti sportivi. Obiettivo essenziale è ottimizzare la conduzione economica degli impianti e responsabilizzare i gestori nella compartecipazione dei costi ordinari procedendo, come ogni anno, se necessario ma soprattutto in base alle risorse a disposizione, all'erogazione di contributi alle Associazioni sportive sulla base di obiettivi particolari condivisi con l'Amministrazione all'inizio dell'anno.

Per il Tempo Libero obiettivo prioritario sarà la collaborazione con il Gruppo Manifestazioni Marmirolesi per la gestione e la manutenzione dell'Area Feste, luogo in cui si svolge la maggior parte delle iniziative rivolte alla Comunità. Lo SkatePark adiacente, dedicato interamente ai giovani del Paese, costituisce ulteriore attrazione per le attività ludiche e del tempo libero.

SERVIZI CULTURALI

Obiettivo fondamentale è stato, in tempi in cui molteplici sono le offerte teatrali e culturali nella provincia, la selezione accurata di spettacoli adatti al target individuato e la sponsorizzazione degli eventi. Questo lavoro ha permesso di mantenere il pubblico affezionato e di ampliare il riscontro, anche attraverso la gestione diretta della biglietteria e della campagna abbonamenti. A fronte di una sensibile riduzione delle risorse previste anche per il 2011, si tenterà di preservare comunque la peculiarità culturale del Teatro e della sua tradizione a Marmirolo, attraverso scelte teatrali di minor impatto economico senza rinunciare, nei limiti del possibile, ad un filo conduttore significativo, accattivante e di qualità. Particolare attenzione sarà data quindi necessariamente a forme di finanziamento esterne, focalizzando le energie sulla sponsorizzazione privata.

Il Servizio si pone come obiettivo prioritario quello di promuovere e diffondere la cultura tra tutte le fasce d'età e in particolare modo per i giovani attraverso attività e manifestazioni ad essi rivolte.

In Biblioteca continuerà la programmazione, pur sensibilmente ridotta, di iniziative di promozione alla lettura svolte in stretta sinergia con l'Istituto Comprensivo, dedicandosi per lo più ad incrementare il patrimonio librario in relazione alle esigenze espresse dalla cittadinanza oltre alla redazione di una newsletter mensile sugli eventi più significativi.

Come ogni anno sarà rinnovata l'adesione al Sistema Bibliotecario zonale al fine di poter accedere ai finanziamenti regionali e di poter dare coerenza al servizio del distretto.

SERVIZI SOCIALI

Gli interventi previsti hanno lo scopo di garantire servizi sempre più rispondenti alle esigenze dell'utenza dei servizi sociali (minori, nuclei familiari in difficoltà, tossicodipendenti, portatori di handicap, anziani ma soprattutto disoccupati). In un regime di generale incertezza rispetto alle risorse economiche, il Distretto di Mantova e i Comuni aderenti al Consorzio ritengono di operare aderendo alla logica stabilita dalla legge 328/2000, con l'ispirazione cioè al principio di gestione comune degli obiettivi. L'adesione al Consorzio infatti è finalizzata sia al consolidamento dei servizi già attivati che delle modalità di gestione degli stessi, alla strutturazione e allo sviluppo dei servizi in gestione associata partendo anche dalla condivisione allargata degli obiettivi, con particolare riferimento al mondo del terzo settore e delle organizzazioni sindacali.

Il Servizio si pone come obiettivo prioritario quello di gestire, in stretta sinergia con il Consorzio del Piano di Zona del Distretto di Mantova, i servizi sociali rivolti alla persona e nel dettaglio:

- assistenza domiciliare ed educativa
- sostegno scolastico
- contributi assistenziali
- ricovero e mantenimento in struttura di persone anziane ed inabili
- inserimento e mantenimento in centri socio-educativi di portatori di handicap
- potenziamento attività di volontariato esistenti sul territorio attraverso convenzioni o progettazioni condivise
- servizi ai minori: gestione Centro Aggregazione Giovanile, Centri Ricreativi Estivi, Asilo nido
- servizio di Informazione ai Giovani presso la Biblioteca Comunale "VISTO!"
- sostegno alla disoccupazione (borse lavoro, bandi, voucher INPS)
- gestione informatizzata domande bonus elettrico e bonus gas

Nel 2011 la sensibile riduzione delle entrate si rifletterà necessariamente sui servizi che dovranno puntare alla massima efficienza. Per alcuni servizi il trend di aumento della domanda richiederà massima attenzione nell'erogazione, con valutazioni di priorità. Nel 2011 ogni Comune sarà chiamato a rinnovare e a potenziare il percorso per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di zona del Distretto, condivisi e assunti come piano di lavoro pluriennale, anche in relazione alle varie leggi di Settore. I Comuni saranno infatti chiamati a concretizzare gli obiettivi triennali 2009-2011 e a approfondire impegno e risorse interne per l'efficacia del nuovo strumento di lavoro che si ispirerà alla Legge Regionale nr.3/2008 e alle linee di indirizzo regionali per la programmazione di zona.

Investimento

Le spese di investimento sono elencate al programma "Amministrazione generale e controllo", progetto "Opere pubbliche".

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Il programma non si riferisce a servizi di consumo.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

N.1 funzionario cat. D3
N.1 istruttore direttivo assistente sociale cat.D1
N.2 istruttori amministrativi cat.C
N.1 istruttore amministrativo cat. C part-time (20/36)
N.2 autisti scuolabus cat.B3
N.1 cuoca cat. B1 part-time (15/36)
N.1 operatore socio-assistenziale cat. B1

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

N.2 scuolabus
Impianto cucina centro cottura presso scuola materna Marmiolo
Impianto cucina area feste
N.1 impianto microfonico teatro
N.1 impianto cinematografico teatro
N.1 impianto luci teatro
N.2 PC con collegamento internet presso biblioteca a disposizione della cittadinanza
N.2 autovetture
N.1 automezzo furgonato per trasporto pasti

3.4.5

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.



Riepilogo programmi 2011-13 per fonti di finanziamento (prima parte)

3.9

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1 Amministrazione, gestione e cont...	4.269.069,95	0,00	977.000,00	0,00	0,00
2 Polizia locale	464.587,10	88.806,41	0,00	0,00	0,00
3 Istruzione pubblica	793.561,29	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Cultura e beni culturali	44.003,50	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Sport e ricreazione	327.495,69	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Viabilità e trasporti	863.131,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Territorio e ambiente	672.958,18	3.371,07	0,00	9.242,27	0,00
8 Settore sociale	207.225,56	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo economico	136.225,12	0,00	3.045,23	0,00	0,00
10 Istituzione "Comunità di Marmirolo"	3.174.506,27	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.952.763,66	92.177,48	980.045,23	9.242,27	0,00

Riepilogo programmi 2011-13 per fonti di finanziamento (seconda parte)

3.9

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1 Amministrazione, gestione e cont...	0,00	0,00	870.941,11	133.228,61	6.250.239,67
2 Polizia locale	0,00	0,00	6.090,45	304,52	559.788,48
3 Istruzione pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	793.561,29
4 Cultura e beni culturali	0,00	0,00	18.271,35	0,00	62.274,85
5 Sport e ricreazione	0,00	0,00	0,00	48.723,60	376.219,29
6 Viabilità e trasporti	0,00	0,00	0,00	0,00	863.131,00
7 Territorio e ambiente	0,00	0,00	43.806,53	0,00	729.378,05
8 Settore sociale	0,00	0,00	0,00	112.673,33	319.898,89
9 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	139.270,35
10 Istituzione "Comunità di Marmirolo"	0,00	0,00	0,00	0,00	3.174.506,27
Totale	0,00	0,00	939.109,44	294.930,06	13.268.268,14

CONTESTO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE



OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
Riqualificazione Via Rippa	2005	0	9.800,00	862,54	Avanzo amministrazione 2009
Riqualificazione Via Rippa	2008	0	26.839,50	0,00	Avanzo amministrazione 2008
Riqualificazione Via Rippa	2008	0	16.088,05	12.478,78	Contributo regionale Distretti del Commercio
Riqualificazione Via Rippa	2009	0	23.796,56	0,00	Oneri urbanizz.per eliminazione barriere architettoniche 2009
Riqualificazione Via Rippa	2009	0	105.511,95	16.180,40	Oneri urban.per eliminazione barriere architettoniche 2008
Manut.straord.copertura Palazzo Botturi	2010	0	48.000,00	0,00	Avanzo amministrazione 2009
Riqualificazione Via Rippa	2010	0	17.339,60	0,00	Residuo mutuo BAM
Riqualificazione Via Rippa	2010	0	80.624,34	150,00	Avanzo amministrazione 2007

PIANI REGIONALI E PROGRAMMAZIONE LOCALE

Obiettivi chiari e programmi congrui

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti. Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza.

